IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 14. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 15 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, nè collane di gioielli preziosi, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile perchè risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, oleografie od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, ha fatto il suo tempo, e lo farà più presto quello delle lotterie, che si risolvono nel premiare uno sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di aggiungere per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE

della vita pratica

e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e Corse — Ciclismo — Climatologia Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmistica — Farmacia — Ferrovie — Frutticultura — Genealogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica Poesia dialettale — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Anno VII - 1902

Con 558 figure nel testo (delle quali 37 carte geografiche e astronomiche, profili, diagrammi) e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

E' un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che lo dà in dono ai suoi associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**". Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati annuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

Per i corrispondenti

E' in corso un mutamento nella schiera dei nostri corrispondenti. Appena compiuto, invieremo a ciascuno la tessera nuova insieme alle nuove istruzioni pel servizio.

Mistificazione?

Pur volendo ammettere — secondo l'autorevole opinione del Lenner, direttore del Manicomio di Teramo — che l'on. Ferri sia entrato nel periodo iniziale della paralisi e della paranoia (che sia diventato noioso è indubitato) bisogna convenire che ha tuttora dei momenti di lucido intervallo.

Difatti in un suo recente articolo sull'*Avanti* egli non ha esitato ad affermare che gli sgravi furono semplicemente una mistificazione, « la quale sottrarrà dei milioni al « bilancio dello Stato e non darà sollievo sen« sibile alle dissanguate popolazioni. »

E' però curioso che quando l'attuale Gabinetto presentò i provvedimenti per lo sgravio sui consumi, l'on. Ferri dichiarò che sebbene non fossero gran cosa, egli ed i suoi amici li avrebbero votati, come un acconto e un saggio della buona volontà del governo.

Ma ciò che ci sembra anche più curioso è il leggere nella *Stampa*, che fu sempre l'organo fido e costante dell'on. Giolitti in Piemonte e che pubblicò, portandola alle stelle, la famosa lettera-programma del Giolitti in risposta al *Quid agendum* dell'on. Sonnino — lettera-programma in cui l'attuale ministro dell'interno proponeva appunto l'abolizione del dazio sui farinacei — e anche più curioso, ripetiamo, vedere oggi la *Stampa* consentire pienamente nel giudizio del Ferri.

Ciò che il Ferri — dice il foglio torinese — confessa con una sincerità che gli fa onore, è precisamente quanto noi abbiamo *sempre* sostenuto, e più energicamente che mai, quando Estrema Sinistra, Sinistra, Destra e Centro votavano con apparente entusiasmo per la *grande mistificazione*, la quale per primo effetto ha avuto quello di arrestare la rapida, brillante discesa del cambio, ribadendo così — fra le tante imposte italiane — anche quella dell'aggio.

E conclude con queste parole:

Abbiamo ricominciato l'èra della finanza allegra: siamo ai primi passi; ma già si delineano chiaramente le grandi linee degli errori, concessioni di lavori pubblici su vasta scala — siano utili o no — indebolimento del bilancio.

E tutto ciò, mentre si avanza minaccioso lo spettro delle convenzioni ferroviarie, dei trattati di commercio, delle alleanze!

Come suonerà violento il *Dies irae*!

In verità non avremmo mai creduto di veder esposto nelle vetrine del giornale amico dell'on. Giolitti un quadro rappresentante a tinte cotanto fosche la politica finanziaria e tributaria del ministero, col *Dies irae* per giunta.

E pensare che mentre noi combattevamo, quasi da soli, questa politica di sgravi, che recheranno tutto al più un meschino sollievo alle popolazioni, i soci della *Stampa* in Roma esaltavano l'arditezza della grande riforma, diventata ad un tratto mistificazione e il suo corrispondente da Roma inneggiava alla sublime politica tributaria del Ministero.

Ma dopo tutto è giustificato tutto questo pessimismo? Se nel fondo c'è del vero, a noi pare tuttavia un po' esagerato.

In quanto all'arresto della rapida e brillante discesa del cambio, si potrebbe osservare che qualunque rapido movimento di borsa ha, per ragioni elementari, il suo momento di sosta, tanto più quando si è nel periodo delle liquidazioni annuali, ed è bene che sia così, in specie per l'aggio sull'oro, il quale se è, in fondo, un peso pel commercio, è pure un vantaggio, non indifferente, per l'agricoltura.

Del resto il prezzo del cambio è ridotto ad un punto che si può ben essere soddisfatti, anzi è discutibile se la discesa non sia stata anche troppo rapida.

In quanto alla grande mistificazione degli sgravi, alla finanza allegra, agli spettri minacciosi del bilancio, che non spaventano, pare, il governo, e al *Dies irae* finale, noi possiamo consentire in buona parte col giornale torinese, che siamo lieti di veder convertito, come San Paolo, sulla via di Damasco, ma non nel violento *Dies irae*, perchè ci sorregge ancora la speme in quella famosa stella, che fu sempre così benigna per l'Italia.

Politica e Diplomazia

Berlino, 14, ore 12.20. — Da Nuova York si annuncia che la squadra americana andrà incontro al principe Enrico di Prussia, che all'arrivo sul suolo americano sarà salutato da ventun colpi di cannone come il Presidente.

Il principe sarà ospite della nazione americana e sarà ricevuto solennemente alla Casa Bianca.

Parigi, 14, ore 12.30. — Il *Matin* ha da Pietroburgo che il riavvicinamento tra la Russia e l'Inghilterra incontra viva opposizione in quei circoli politici.

Parigi, 17, ore 12.15 — Il principe Vittorio Napoleone pubblicherà prossimamente un Manifesto circa la condotta da tenersi dai suoi partigiani per la propaganda nelle venture elezioni.

— L'Associazione politica [illegible] sottoscrizioni 317,000 franchi per l'agitazione elettorale.

Berlino, 14, ore 21. — Telegrammi da New York confermano che il ricevimento che verrà fatto colà al Principe Enrico di Prussia sarà veramente entusiastico. Le feste supereranno quelle mai fatte finora a nessun principe in quella città.

— La *Koelnische Zeitung* dice che in Inghilterra continua il risentimento contro la Germania a proposito della nota vertenza fra il Ministro delle Colonie inglese Chamberlain e il Cancelliere tedesco conte de Buelow.

Si discuterebbe la eventualità del richiamo temporaneo, sotto forma di lungo permesso, dei rispettivi Ambasciatori.

I giornali più serii però cercano di calmare questo risentimento.

(S) **Bruxelles**, 14. — L'*Etoile Belge* dice che Rawlinson, corriere segreto del Re Edoardo d'Inghilterra, è giunto a Bruxelles, recando importanti documenti per il Ministro inglese.

(S) **Berlino**, 14. — Secondo informazioni da buona fonte, l'Imperatore Guglielmo incaricherà il Principe Enrico di rappresentarlo alle feste per l'incoronazione del Re d'Inghilterra.

Nel Venezuela.

(S) **Londra**, 14. — Si ha da Caracas che le truppe del Governo hanno fatto prigioniero presso Samarlos il generale Lutowsky, ex-ministro della guerra.

Il bilancio del 1902 della Russia.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Nel bilancio dell'impero pel 1902 le entrate ordinarie ascendono a rubli 1,800,784,382; quelle straordinarie a 1,800,000. Le spese ordinarie a rubli 1,775,913,481; quelle straordinarie a 170,658,495.

Il ministero della guerra chiede 322,638,537 rubli: quello della marina 98,318,984 e quello delle comunicazioni 135,547,758.

La relazione del ministro delle finanze dice che la situazione del paese non lascia nulla a desiderare e che i fenomeni passeggeri, i cattivi raccolti, la deficienza dei capitali e la situazione imbarazzata di alcuni rami dell'industria russa non possono toccare la prosperità generale.

Parlamenti Esteri

Germania.

Berlino 14. — Il Reichstag ha rinviato il bilancio alla Commissione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 14, ore 21. — In seno alla Commissione del Reichstag che esamina il progetto dei dazii doganali proseguono le vivaci scaramuccie fra i partiti.

Oggi la mozione dei socialisti, tendente ad esentare dal dazio gli articoli che i sindacati vendono a miglior mercato all'estero che in patria, è stata respinta dalla Commissione, in seguito all'affermazione del Ministro Posodowski, che il legislatore è impotente ad impedire ciò. E' imminente la discussione al Reichstag del progetto per la ferrovia dell'Africa orientale, approvato dalla Commissione con 13 voti contro 11.

E probabile però che esso venga respinto, non volendosi contrarre, per costruire la detta ferrovia un prestito di 23 milioni di marchi, spesa prevista, in considerazione del cattivo stato finanziario attuale.

Francia.

(S) **Parigi**, 14. — *Camera dei Deputati*. — Si riprendono i lavori.

Rauline, conservatore, decano di età, assume la presidenza e pronuncia un discorso raccomandando tranquillità di spiriti, calma delle coscienze e tolleranza di opinioni.

Spera che alle prossime elezioni il Paese invierà alla Camera deputati che professino amor di patria, rispetto all'esercito e culto per la bandiera nazionale.

La Camera procede quindi alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

Deschanel viene eletto presidente con 283 voti sopra 307 votanti.

I radicali ed i socialisti si sono astenuti dal votare.

(S) **Parigi**, 14 — *Senato* — Wallon, decano di età, assume la presidenza, e pronunzia un discorso esprimendo il voto che il Senato conservi i principi di libertà e di uguaglianza che sono condizione essenziale e vitale di una repubblica degna di questo nome.

S. U. d'America.

(S) **Washington**, 14. — *Senato*. — Mason presenta una mozione tendente a prendere in considerazione i trattati di reciprocità, affinchè questi entrino in vigore avanti la fine della sessione.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 14. — Il generale Lord Kitchener telegrafa: « I boeri dell'Est del Transvaal sembrano essersi nuovamente dispersi.

« La maggior parte dei boeri dell'Ovest si trovano ad Occidente di Rostenburg.

« I principali centri di concentrazione dei boeri del Nord-Est dell'Orange si trovano lungo le sponde del fiume Wilge e al Sud di Bethlehem.

« Piccoli distaccamenti boeri sono tuttora concentrati nella Colonia del Capo, donde cercasi di scacciarli verso il Nord. »

(S) **Londra**, 14 — Il generale lord Kitchener telegrafa da Johannesburg che l'11 corr. 34 boeri vennero fatti prigionieri nei dintorni di Kuspadaar. Gli inglesi presero inoltre 39 fucili e 1,700 cartuccie.

Il generale annunzia pure che le perdite dei boeri dal 1. gennaio ad oggi sono di 20 morti, 9 feriti e 203 prigionieri; 95 si sottomisero agli inglesi. I boeri perdettero inoltre 62 carri, 1321 cavalli e 2429 capi di bestiame.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra 14, ore 11.5. — Il *Times* ha da Ermelo che i boeri intimiditi dalla presenza delle colonne inglesi si tengono a distanza.

Gli inglesi sono obbligati a straordinarie marcie notturne, ritenendosi questo l'unico mezzo, malgrado le gravi fatiche, a raggiungere i boeri e mettere fine alla guerra.

E' imminente uno scontro fra le colonne di Hamilton ed i boeri.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

14 gennaio - *Pres.* **Saracco** - *Ore 15.*

Il nuovo senatore **Resti-Ferrari** giura.

Presidente comunica le dimissioni del sen. Fabrizio Colonna da membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Il Senato ne prende atto.

Presidente commemora con brevi ed affettuose parole il defunto senatore **Giuseppe De Simone**.

Si procede allo svolgimento della interpellanza del sen. Astengo « sui ruoli organici delle amministrazioni dello Stato ».

Astengo ricorda le critiche fatte in Parlamento sui continui mutamenti dei ruoli organici ed i precedenti che dettero luogo alla presentazione del progetto di legge approvato dal Senato nella seduta del 10 maggio 1901.

[illegible] Enumera gli inconvenienti deplorati per il passato nelle amministrazioni dello Stato e dimostra come fosse urgente provvedere.

Ma il progetto presentato il 2 maggio successivo alla Camera dei deputati dall'on. Zanardelli non passò agli Uffici, ma fu depositato in archivio. Quindi come relatore del progetto di legge domanda spiegazioni di tale fatto.

Gli pare che in ciò sia una mancanza di riguardo verso il Senato.

Il ministero, qualora non avesse creduto di accettarlo, poteva ritirarlo prima della discussione.

Nota che dopo il tempo dell'approvazione del progetto di legge si sono avuti mutamenti di organici.

Attende dal Presidente del Consiglio dei ministri spiegazioni sul fatto anormale della non avvenuta discussione nella Camera del progetto di legge sugli organici.

Vuole conoscere le intenzioni del governo ricordando quanto ha promesso di fare il Presidente del Consiglio dei ministri a favore della classe degli impiegati compresa la presentazione di un progetto di legge sullo stato degli impiegati da lungo tempo desiderato.

Zanardelli. Ha accettato il progetto sui ruoli organici e lo ha presentato alla Camera non appena fu approvato dal Senato.

Ognuno sa il lavoro che ha avuto la Camera elettiva nell'ultimo periodo. Forse quel progetto è stato dimenticato.

Se qualcuno glielo avesse ricordato ne avrebbe sollecitata la discussione. Il peccato è dunque a tutti comune, anche all'on. Astengo che non lo ha più ricordato al governo.

Quanto alle variazioni agli organici lamentate dallo interpellante, nota che esse non sono che la esplicazione di un ordine del giorno votato dal Senato.

Per il progetto sullo Stato degli impiegati assicura che sarà quanto prima ripresentato al Parlamento e per sua parte procurerà perchè divenga una buona volta legge definitiva.

Astengo. Ringrazia il Presidente del Consiglio delle dichiarazioni fatte per la presentazione del disegno di legge sullo stato degli impiegati. Non può accettare il rimprovero fattogli. Egli compiuto il suo ufficio di relatore non poteva andar più in là.

Prega il Presidente del Consiglio di provvedere che i diritti del Senato sieno salvaguardati come sono salvaguardati quelli della Camera.

Presidente dichiara esaurita l'interpellanza.

Si approvano, senza discussione, i progetti di legge: Proroga di presentazione delle proposte intorno al servizio di navigazione tra Venezia e le Indie.

Approvazione dell'atto di transazione 29 marzo 1900 coll'amministrazione degli istituti ospitalieri di Milano relativo alla vertenza per l'interramento del laghetto di S. Stefano in Broglio e per il rimborso delle spese di gestione delle Pie Case di S. Caterina della Ruota e della Senavra.

Istituzione di un Ufficio del lavoro

Baccelli (min.) acconsente che la discussione si apra sul progetto emendato dall'ufficio centrale.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Saladini. Il progetto di legge risponde ad una necessità imposta al governo, dalle presenti condizioni sociali.

Le funzioni dell'Ufficio del lavoro mirano presso molti paesi alla pacificazione sociale, attenuando gli attriti fra capitale e lavoro, contribuendo al mantenimento dell'ordine.

Il progetto come venne approvato dalla Camera dei deputati a lui non dispiace, però non consente nelle modificazioni introdotte dall'Ufficio centrale.

Nota che le modificazioni dell'Ufficio centrale fanno ritornare il progetto alle sue origini, mentre fu opportunamente modificato dal Presidente del Consiglio quando ebbe l'*interim* per l'agricoltura e commercio.

Si può negare il riconoscimento alle organizzazioni operaie escluse dall'ufficio dal diritto di rappresentanza nel Consiglio superiore del lavoro? Crede che sarebbe provvido l'intervento dello Stato presso tali Associazioni per regolarne l'organizzazione e le funzioni.

Ammettendo la rappresentanza della Federazione dei contadini non si aderisce alle dottrine da loro espresse in recenti adunanze, ma si dà modo che sieno discusse e combattute le loro teorie.

Cita l'esempio dell'Inghilterra. L'ufficio del lavoro non potrebbe funzionare bene senza la cooperazione delle classi proletarie.

Nota che su 40 membri, due soli rappresenterebbero la federazione delle Camere di lavoro, due quella dei contadini, ed uno solo la federazione dei lavoratori dei porti e del mare.

Vale la pena di preoccuparsi di così esiguo numero di rappresentanti?

Conchiude augurandosi che il Governo ed il Senato mantengano nel Consiglio del lavoro la rappresentanza delle organizzazioni operaie che l'Ufficio centrale vorrebbe escluse.

Ginistrelli esordisce dicendo che la legge sull'Ufficio centrale del lavoro e un Consiglio superiore di esso ha un lato utile e pratico ed un altro che cozza contro alcune leggi di armonia sociale sulle quali poggia il libero svolgimento del lavoro; ed in pari tempo muta il diritto di sorveglianza e di direzione dello Stato surrogandolo all'azione privata.

Dice che dalla relazione trasparisce che questa legge ha uno scopo umanitario; ma mentre si vuole venire in aiuto della classe lavoratrice si ottiene lo scopo contrario.

L'istituzione del Consiglio del lavoro significa moltiplicare enti senza necessità aumentando gli ingranaggi della macchina burocratica e la spesa che oggi è di 50,000 lire, sarà subito aumentata come si è sempre verificato per quella condannevole tendenza che domina in Italia di aumentare il socialismo di Stato.

Il Consiglio del lavoro è un Parlamento inutile di tutte le classi e si dimentica che l'art. 100 della legge politica ha già dato al Parlamento i rappresentanti del popolo.

Discende alla pratica e dimostra che l'Italia è la Nazione ove le mercedi sono più basse.

Dice che le cause di questo maggiore abbassamento sono varie; la dispersione o l'emigrazione dei capitali cagionata dai disordini e dagli scioperi provocati, la conversione del capitale circolante in capitale fisso, gli insopportabili balzelli sulla proprietà fondiaria e la malintesa libertà sono la vera causa dell'abbassamento delle mercedi.

Osserva che in Italia per l'erroneo concetto della libertà non si disciplinano le associazioni ed invece si vuole disciplinare il lavoro, che si sviluppa solo con la libertà.

Si rivolge all'on. Min. di Agric. e dice di essere dolente di vedere il suo nome illustre collegato ad una legge che rinnega le varie fasi e la storia del lavoro, che prosperò solo con la libertà.

Rende un tributo di giustizia al Pres. del Senato ed all'on. Chimirri, che non sognarono di proporre un Consiglio superiore del lavoro, ma per contrario proposero lo sgravio della piccola proprietà per salvarla dagli artigli del fisco.

Quei due egregi uomini compresero, che dallo sgravio della terra dipende in massima parte l'aumento del lavoro ed il rialzo delle mercedi.

Conchiude che voterà contro questa legge, che gli pare fatta per produrre grande sensazione nell'animo degli ingenui e danno manifesto allo sviluppo del lavoro che deve essere libero come libero è il pensiero dell'umanità (bene).

Maragliano applaudisce senza restrizioni al concetto di questa legge e nota che in essa havvi un difetto organico, quello cioè di non aver provveduto alla costituzione degli organismi elementari di cui l'ufficio del lavoro deve essere la somma e la sintesi. Questi organismi che sono nati spontaneamente con nomi diversi: Federazioni, Leghe, Camere di lavoro, dovevano essere collegati intimamente al Consiglio del lavoro per formare un tutto organico e rispondere allo scopo.

Ciò non è possibile innestando nella legge le disposizioni opportune ad organizzare queste istituzioni. Se non si è fatto nella legge si può fare col regolamento ed ove occorra un ordine del giorno del Senato. [illegible] regolamento saranno definite le istituzioni chiamate ad eleggere rappresentanze nel Consiglio del lavoro.

Pisa. Il lavoro col progresso evolutivo da poco è salito ad un valore utopistico ritenuto quale unico fattore della ricchezza. Se è vero che il lavoro nobilita l'uomo, non si può ammettere che abbia un valore così piccolo da non dare il minimo necessario per l'esistenza.

E' evidente la necessità di regolare il contratto di lavoro e l'opportunità dell'odierno disegno di legge.

Delinea i varii lati dell'importante problema del lavoro e di essi è necessario che se ne occupi un ente come quello che ora si vuole istituire cioè il Consiglio superiore del lavoro.

L'odierno disegno di legge è tutt'altro che perfetto come principio di una legislazione sul lavoro però è accettabile. Le modificazioni introdotte dall'Ufficio centrale tendono a non riconoscere una veste legale ad alcuna Associazione operaia.

Esistono difatti importanti Associazioni di lavoratori in Italia, non è prudente ignorarle quando si tratta di organizzare un Consiglio del lavoro.

Rileva le altre modificazioni introdotte dall'ufficio centrale che riduce a quaranta il numero dei membri del Consiglio del lavoro fra i quali solo dieci rappresentanti dell'elemento operaio e non lascia che tre membri alla designazione diretta delle Società di mutuo soccorso.

Osserva che tale rappresentanza dell'elemento operaio non è proporzionata.

Vorrebbe che fossero ristabilite le proporzioni numeriche del progetto quali erano prima rispondenti meglio alla realtà.

Carnazza Puglisi svolge brevi considerazioni a favore del progetto che egli approverà, contrariamente a quanto disse il sen. Ginistrelli, in omaggio alla libertà. Perchè ammesso il progetto, gli operai saranno costretti a fare finanziariamente i conti coi capitalisti e a moderare per conseguenza le loro pretese.

Illustra questo concetto con la storia economica dell'Inghilterra. Combatte gli emendamenti dell'U. C. Egli non ammette la necessità della personalità giuridica, perchè taluni Enti abbiano diritto alla rappresentanza del Consiglio del lavoro, dove capitalisti e operai debbono trovarsi sul piede di perfetta uguaglianza.

Odescalchi riconosce lo scopo nobilissimo che si prefigge questa legge; ma, così com'è, non risponde allo scopo e ha bisogno di studi ulteriori.

Gli emendamenti dell'U. C. non gli pare migliorino la legge.

Prega il Presidente del Consiglio di dargli schiarimenti rassicuranti.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e al ministro.

La seduta è tolta.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Lione**, 14 — Il ministro della marina Lanessan ha assistito oggi all'inaugurazione della nuova Scuola Centrale Lionese ed ha pronunziato il discorso inaugurale, constatando l'utilità dell'insegnamento scientifico libero il quale è meglio adatto dell'insegnamento ufficiale alle necessità sociali della maggioranza dei cittadini.

I liberali inglesi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 14, ore 11.10. — Nella riunione di iersera della « Federazione liberale » fu accolta con vivi applausi l'adesione del deputato boerofilo George Lloyd, mentre fu accolta ostilmente e con grida di « abbasso il traditore » la lettera con cui lord Rosebery scusava la sua assenza. Inoltre distribuivansi dei manifesti in cui si mettevano in guardia i liberali-imperialisti e si biasimava vivacemente il contegno di lord Rosebery.

Nella riunione le scissure tra i liberali si manifestarono più vive di quanto si credesse.

Sir Henry Campbell Bannermann approvò il discorso pronunziato da Lord Rosebery a Chesterfield.

Disse che questi rifiutando la direzione del partito liberale ad onta dell'insistenza degli imperialisti, dimostrò di voler mantenersi indipendente dai partiti.

Rosebery comprende le scissure del partito e le difficoltà di riunirlo.

Malgrado che il discorso di Bannermann tendesse ad unire i liberali coll'opposizione i suoi avversari dicono che ieri sera egli si dimostrò fautore di Lord Rosebery.

E' atteso ora con vivo interesse il discorso di Asquith.

ARMI ED ARMATI

Le flotte dell'Argentina e del Chilì.

Eliminato per ora, mercè l'avvenuto componimento, il pericolo di guerra (diciamo per ora, giacchè in fondo, più che di confine, con tanto territorio di cui dispongono, si tratta di supremazia tra i due Stati) possiamo passare in rivista le due flotte.

Argentina.

	Anno del varo	Disloc. tonn.	Veloc. nodi	Cannoni —
Incrociatori corazz. di 1.a				
Garibaldi	1896	7000	19	18
Pueyrredon	1898	7000	19	18
San Martin	1896	7000	19	32
Belgrano	1897	7000	19	32
Id. di 2.a cl.				
Buenos Ayres	1895	4780	23	12
IX Luglio	1890	3570	22	12
XXV Maggio	1890	3200	22	10
Incr. torp.				
Patria	1893	1070	20	3
Espora	1890	520	20	3
Caccia torp.				
Corrientes	1896	280	26	6
Entrerios	1896	280	26	6
Musiones	1896	280	26	6
Guarda coste				
Libertà	1890	3000	14	6
Independencia	1891	3000	14	6
Incrociatori				
Los Andes	1875	1558	1.5	4
El Plata	1874	1558	9.5	4
Cannoniere				
Parana	1874	550	11.5	1
Uruguay	1874	550	11.5	1
Republica	1883	490	9	1
La Argentina	1883	820	12	1
Costitucion	1875	490	9	1
Fregata				
Sarmiento	1897	2750	13.5	5
Corvette				
Almirante Brown	1880	4267	13.7	14
Incrociatore				
Patagonia	1885	1422	13	4

Torpediniere

8 di 1.a classe da 85 a 110 — da 23 a 26

46 di 2. e 3. classe

Navi d'uso locale

11 di vario stazzamento e valore.

Totale — 14 navi di battaglia, con dislocamento complessivo 35,096 tonnellate e cannoni 165 di diverso calibro — 5 cannoniere — 24 torpediniere — 5 navi per la difesa costiera e per servizio di trasporti, scuole ecc. — 11 navi d'uso locale.

	Anno del varo	Disloc. tonn.	Veloc. nodi	Cannoni
[illegible] di squadra ed incrociatori corazzati				
Capitano Praat	1890	6900	18	12
O' Higgins	1897	8500	21.5	16
Esmeralda	1896	7020	22.8	12
Ahmirante Cochrane	1874	3500	13	6
Gen. Raquedano	1898	2330	13.7	4
Incrociatori non corazzati				
Blanco Encalada	1893	4400	22.8	12
Ministro Zanterro	1896	3600	20	8
Pres. Errazuriz	1890	2080	18	6
Pres. Pinto	1890	2080	18	6
Avvisi torped.				
Simpson	1896	812	20	2
Condell	1890	750	20	3
Linch	1890	750	20	3
Caccia torped.				
Osello	1896	300	30	6
Gamero	1896	300	30	6
Serrano	1896	300	30	6
Riquelma	1896	300	30	6
Cannoniere				
Magallanes	1874	950	9	—
Pelcomayo	1874	800	8	—

Torpediniere

6 di 1.a classe 140 tonnellate 26

16 di 2.a e 3.a classe.

Totale: 16 navi di battaglia, che dislocano complessivamente 43,862 tonnellate con 110 cannoni di varie calibro — 2 cannoniere — 22 torpediniere, oltre alcune vecchie navi di uso locale di poco valore.

Dai giornali risulta avere recentemente il Cilì acquistato dalla Casa Armstrong una nave corazzata di battaglia, ma non se ne hanno i dati.

Lavori pubblici e ferrovie

Comitato delle strade ferrate.

Nell'ultima adunanza si è trattato dei seguenti affari:

Proroga del noleggio di 1200 carri per l'Adriatica.

Nuovo noleggio di 1000 carri e proroga per altri 1486 per la Mediterranea.

Contratti e Convenzioni.

Ditta Frontini e C. di Taranto - fornitura di 50 carri merci a sponde basse, portata di 17 tonn.

Costruzioni di Saronno - id. di 10 carri a bagagli.

Lavori approvati sulle linee esercite.

Sistemazione di burroni sulla Battipaglia-Reggio L. 13,450.

Controventi al viadotto di S. Anatolia sulla Ciampino-Velletri. L. 12,836.

Quattro tratte di rivestimento nella galleria di Sorime sulla Roccasecca-Avezzano. L. 80 mila.

Trapani elettrici offic. di Pietrasanta. L. 25,370.

Rifacimento in acciaio di 2321 m. nella stazione di Alessandria. L. 32,449.

Materiale per le officine di Bologna e Rimini. L. 18,300.

Illuminaz. elettrica alla stazione di Venezia S. Lucia. Lire 77,200.

Piano caricatore merci a Mestre. L. 64,150.

Un quinto binario a Canicattì. L. 18,500.

Lavori per proteggere contro le zanzare i caselli nelle zone malariche delle linee: Termini-Patti-Messina; Bivio S. Caterina-Catania; Bicocca-Siracusa-Noto; S. Caterina-Canicattì-Cicata; Rocca Palumba-Porto Empedocle; Valsavoja-Scordia e Muglia-Gerbini. L. 126,113.

Proposte di nuovi lavori.

Impianti nelle stazioni e linee del Circolo di Roma, onde prevenire infortuni: L. 5300.

Id. nel Circolo di Napoli L. 14,690.

Id. nel Circolo di Foggia L. 5450.

Id. nel Circolo di Reggio Cal. L. 21,240.

Costruzione di una scogliera contro il Piave sulla Treviso Belluno L. 78,000.

Consolidamento gallerie Maricella e Camelotti sulla Porto Civitanova-Albacina L. 16,400.

(Dal « Boll. Finanze, Ferrovie e Industrie. »

Speriamo che col noleggio di altri mille carri merci per la Mediterranea finiranno le lagnanze del porto di Genova.

CORTE DEI CONTI.

Anno 901-902.

Presidente: S. E. comm. Gaspare Finali senatore del Regno.

Segretario generale: comm. Fortunato Rostagno.

Sezione I.

Presidente: S. E. Finali.
Segretario generale: comm. Rostagno.
Consiglieri effettivi: Pagnolo comm. Gaetano, Varo comm. Napoleone, Mazzucchelli comm. Eduardo, Orsini comm. Luigi.
Supplenti: Paternostro comm. Francesco, Pani comm. Ferdinando.

Sezione II.

Presidente: comm. Catti Pietro.
Segretario: comm. Beretta Alessio.
Consiglieri effettivi: Gulli comm. Enrico, Paternostro comm. Francesco, Pani comm. Ferdinando, Le Pera comm. Domenico.
Supplenti: Franco comm. Emanuele, Tango comm. Vincenzo.

Sezione III.

Presidente: Baccelli comm. Giovanni, senatore del Regno.
Segretario: Parini cav. Torquato.
Consiglieri effettivi: Franco comm. Emanuele, Tango comm. Vincenzo, Martuscelli comm. Enrico, Le Pera comm. Domenico.
Supplenti: Mazzucchelli comm. Edoardo, Orsini commendator Luigi.

Procura Generale.

Procuratore Generale: Leris comm. Adolfo.
Rag. ff. sost. proc. gen.: Di Lorenzo comm. Giuseppe, Cessari cav. Nicola.

Le funzioni di controllo della I Sezione sono ripartite nel modo seguente:

Finanze, Tesoro, spese fisse, Ufficio riscontro presso la Dir. Gen. del Debito Pubblico e Casse Dep. e Prestiti — Comm. *Pagnolo.*

Interno, Affari esteri, Lavori Pubblici, Poste e Telegrafi — Comm. *Varo.*

Grazia e Giustizia, Fondo Culto, Istruzione Pubblica, Agricoltura Industria e Commercio — Comm. *Mazzucchelli.*

Guerra, Marina, Entrate — Comm. *Orsini.*

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 14 contiene:

Relazioni e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli com. di Cagnano Varano (Foggia), Acquanegra sul Chiese (Mantova), Terracina (Roma) e nomina a RR. Comm. straord. rispettivamente del sig. Attilio Mascolini, del rag. Eugenio Valentini e del rag. Rosario Solito — Disposizioni nei personali dipendenti dai min. di grazia e giustizia, di agricol. e comm. e dei lavori pubblici.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Regio decreto che modifica quello del 19 ottobre 1893, n. 586, in quanto concerne le confraternite — Regio decreto col quale è approvato il regolamento per la esecuzione della legge sugli onorari dei procuratori e sul patrocinio legale nelle preture — Ricomposizione della Commissione per la dispensa dal servizio dei funzionari giudiziari annoverati in esecuzione della legge sulle pensioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto —.

Sost. proc. del Re. — Leone Francesco da Larino a Teramo.

Pretori. — Foschi Pietro da Poppi a Modigliana — Rudolfi Carlo da Modigliana a Dicomano — Diligenti Alessandro da Orbetello a Poppi — Curtis Gaetano da Chiusdino ad Orbetello — Lezzari Ferdinando da Pamparato a Romagnano Sesia — Ala Camillo da Sermide a Morgex — D'Amore Domenico da Grimaldi a Soriano Calabro — Jeradi Giuseppe da Agordo a Tolfa — Ragusco Emanuele da Vestone ad Acadia — De Santis Francesco da Amatrice a San Demetrio nei Vestini — Arbib ... dalla pretura urb. di Bologna a San Leo, cont.

Uditori. — Bombardieri Pietro da ff. vice pretore a Catanna tramutato a Badolato — Calcaterra Francesco dal trib. di Gerace a ff. vice pretore ivi — Vigliataro Eugenio id. Cosenza id. id. Cosenza.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Siracusa. 14, ore 15.50. (*G.*) — *Per una ferrovia.* — I rappresentanti degli enti interessati alla costruzione di una ferrovia Siracusa-Vizzini hanno fatto una riunione preparatoria. Presenti, fra gli altri i dep. Francica-Nava, Majorana, Libertini e Cammarata; molti consiglieri provinciali, molti sindaci.

Il cav. Manceri, vice-direttore delle Ferrovie Sicule ha esposto l'importanza della ferrovia, da costruirsi da un consorzio. Si è nominata una Commissione per le prime pratiche.

Sassari. 14, ore 17. — *Tentato furto.* — A Dorgali alcuni malfattori — rimasti finora sconosciuti — tentarono di penetrare negli uffici delle esattoria. Sorpresi da alcuni pastori scomparvero.

Torino. 14 ore 16.35. (*ermon*) — *Per l' Esposizione.* Il comitato per la esposizione di arte decorativa ha avviato delle trattative con Santos Dumont nella fondata speranza che accetti di fare un' ascensione.

Parma. 13. — (*Otmo*). Il dep. Cottafavi fece, nel salone del Ricreatorio Umberto I, dinanzi a numerosi operai ed alle autorità, una applauditissima conferenza sulla « Cassa nazionale di previdenza ».

Genova. 14, ore 12.30. — (*Aldo*). *La scomparsa d'un direttore di banca.* — Adolfo Pontnecier, direttore della Banca cooperativa di Spezia è scomparso lasciando un vuoto di cassa di 12.000 lire.

— *Morte improvvisa.* — Veneranda Penco, sessantaquattrenne, còlta da apoplessia nello studio del procuratore Benettini, è morta all'istante.

Napoli. 14, ore 17.30. — *I falsi militari.* — L'inchiesta sul Distretto assodò altre irregolarità anteriori alla gestione del colonnello Mandino.

Campobasso. 14 ore 18 — *Parricidio.* Presso Casacalenda il possidente Pietro Melfi, quarantottenne, fu ucciso con una fucilata dal figlio Domenico, ventiquattrenne.

I funerali di Fusinato.

Ferrara 14. — Oggi ebbero luogo i funerali del comm. Gino Fusinato, che riuscirono solenni.

Un numeroso corteo, del quale facevano parte le autorità civili e militari e le associazioni cittadine con bandiere, mosse dall'*Albergo d'Europa* e si recò alla cattedrale, fra due fitte ali di popolo.

Sulla salma vennero deposte numerose corone, fra le quali una bellissima inviata dai proprietari e dagli operai di Molinella per rendere omaggio alla memoria dell'estinto, che tanto cooperò all'accordo fra padroni e lavoratori.

Dopo l'assoluzione della salma nella cattedrale, il corteo proseguì per la stazione, dove pronunziarono discorsi commemorativi il cav. Rebucci, rappresentante il Prefetto, il comm. Gatti per la deputazione provinciale e l'on. Ruffoni.

La salma, alle ore 17, è partita per Roma.

Il delitto di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 14, ore 17,30 — Oggi si è fatta l'autopsia del cadavere della Sparano. Si sono riscontrate venti ferite, quasi tutte nel capo e nel collo.

La ferita mortale è nel collo, avendo interessato la jugulare.

L'Abatecola persiste nella negativa.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 14. — Ieri furono caricati in questo porto 1218 carri, di cui 480 di carbone per i privati e 123 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 175 per imbarco.

Allagamento in una miniera.

(S) **Braex (Boemia).** 14. — Si produsse un allagamento in una miniera di carbone. Trentatrè minatori sono scomparsi. Temesi siano periti.

Il disastro di Cillareyes.

I funerali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Brindisi, 14, ore 16,50. — In tutta la giornata di ieri si lavorò alacremente per trar fuori i cadaveri dai rottami.

La locomotiva, soprastante a quell'immenso cumulo di rottami, fu capovolta due volte per agevolare il lavoro. Verso sera si estrassero altri quattro cadaveri, che si trasportarono a Brindisi e si deposero presso l' altro, trasportatovi l'altro ieri, in una sala d'aspetto riservata.

Il procuratore del Re e il giudice istruttore non lasciarono mai il luogo del disastro per compiere sollecitamente la loro missione.

Pare che non il solo macchinista Raffaele Luberti sia responsabile. Infatti a Bari si è arrestato il capo-treno Benedetto Tupputo.

Alcuni feriti migliorano: due hanno già lasciato l'ospedale.

Ma altri due sono sempre in pericolo di morte.

Stamane si sono fatti, a spese delle Ferrovie, i funerali delle vittime.

Il sindaco vi aveva invitato, nelle prime ore, con manifesto, la cittadinanza. Più tardi tutti i negozi si sono chiusi. Sulle porte era la scritta: « Lutto per i martiri del lavoro. »

Alle 10,30 gran parte della popolazione era raccolta sui piazzali e nei pressi della stazione. Alle 11 si è mosso il corteo, composto così: la musica cittadina — l'Associazione della S. Famiglia con bandiera bianca — il Seminario e il capitolo — 1° carro con la salma di Arcangelo Lanzillotti — 2° carro con quella di Luigi Lanzillotti — 3° carro con quella di Francesco Palma — 4° carro con quella di Giuseppe Angiani — 5° carro con quella di Andrea Gioia. I carri, di I classe e coperti di corone, erano attorniati dal basso personale delle ferrovie recanti ceri e seguiti dai parenti degli estinti.

Seguivano tutte le autorità, l'alto personale delle ferrovie, il Consiglio comunale, uomini recanti corone bellissime delle Ferrovie, della Trazione, del Movimento, della Manutenzione, di amici, di privati, e, finalmente, una folla immensa, muta, commossa.

Le musiche suonavano alternativamente marcie funebri.

Il corteo, dopo avere sfilato per il Corso Umberto e la via del Municipio, s'è fermato davanti alla cattedrale. Là l'arcivescovo ha celebrato una messa solenne ed ha benedetto le salme. Poi il corteo, per la via Montenegro, per la Riviera Margherita e il Corso Garibaldi, è andato al cimitero.

L'ordine è stato perfetto. Dirigeva il cav. Babbacci, ispettore sanitario delle ferrovie.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Novara, 13 — Trecento operai dello stabilimento Pariani e Gaidotti, avendo ricevuto risposta negativa alla domanda di aumento delle mercedi, scioperarono.

La direzione chiuse l'opificio.

Ventimiglia, 13 — Lo sciopero dei pettinatieri prosegue. Gli scioperanti ricevono soccorsi da tutti i paesi della provincia e dalla Francia.

Torino, 14, ore 16,35 – (*ermon*) — Lo sciopero dei vetrai è in via di risoluzione. Si astiene dal lavoro soltanto una parte degli operai dello stabilimento Saroldi.

Lugo. 13 — Dopo la chiusura generale degli esercizi soggetti a dazio la Lega degli esercenti ha deciso oggi ad unanimità di mantenerla fino a che l'appaltatore non sia divenuto più ragionevole. Solo ai macellai si è concessa una giornata per smaltire le carni macellate.

Una commissione sta concretando le proposte da presentarsi all'appaltatore.

Il Municipio fa venire il pane dai paesi vicini.

Agitazione ferroviaria.

Firenze, 14, ore 18. — Anche qui gli operai delle officine ferroviarie hanno incominciato ad agitarsi poichè temono che la Direzione generale dell'Adriatica possa licenziare gli avventizi.

Dopo varie adunanze inviarono il signor Del Buono, segretario della Camera del lavoro, a conferire con il comm. Bargenni, direttore generale, ma questi non volle ...

Una Commissione di tre operai verrà a Roma insieme con i deputati Piccini e Pescetti per invocare dal Governo la sistemazione definitiva degli avventizi.

In Ispagna

(S) **Madrid.** 14 — Gli operai della fabbrica di tabacchi licenziati tentarono di fare una dimostrazione dinanzi alla Reggia.

La polizia li disperse, ammettendo però una loro deputazione a presentare i reclami.

(S) **Barcellona**, 14 — Gli scioperanti cagionarono danni.

Il lavoro è stato parzialmente ripreso in tutte le fabbriche.

Un centinaio di scaricatori poterono lavorare, protetti dalla gendarmeria.

Barcellona 14. — Il conflitto operaio si è aggravato. Gli scioperanti assaltarono le fabbriche, armati di coltelli, di bastoni e di *revolvers*, si impadronirono degli utensili e fracassarono le macchine.

Gli industriali hanno chiesto truppe alle autorità per proteggere le officine dei sobborghi. La guardia civica ha caricato parecchie volte gli operai.

La censura è esercitata dal Governatore civile con costante rigore.

In Germania.

Berlino. 14, ore 16. — A Francoforte sul Meno continuano le dimostrazioni degli operai disoccupati. Ieri la Polizia li caricò con le sciabole sguainate e con nervi di bue e ne arrestò parecchi.

Un incrociatore investito.

(S) **Londra.** 14. — E' giunta notizia da New-York che l'incrociatore inglese *Amphion*, diretto da Panama a Callao, investì in uno scoglio riportando gravi avarie, ed è andato a Valparaiso per le necessarie riparazioni.

Teatri ed Arte

Drammatica — La politica in teatro.

A Trani è stato rappresentato il *Socrate* di G. Bovio. Che il pubblico si sia divertito, nessuno osa dire; con tutto ciò il successo è stato entusiastico.

E si capisce: l'on. Bovio era presente.

— La *Compagnia Stabile milanese* è agli sgoccioli: la Società che l'ha costituita con un fondo di cinquantamila lire ha notificato ai suoi comici che con la fine di Carnevale li ritiene sciolti dai loro impegni.

Per stabilità, dunque, ne ha data poca prova.

Ma pare che tutto non sia finito, e che la Società si ricostituirà per riformare su nuove basi la Compagnia.

Con quali attori? Ecco un problema arduo come la ricerca della quadratura del circolo.

— Al Lyric Theatre di Londra una nuova commedia in 4 atti di Mrs. Ryley; *Mice and Men.*

L'intreccio è assai semplice.

Mark Embury, studioso e filantropo, essendo stato deluso in un amore giovanile si decide ad educare una fanciulla secondo le proprie idee e quindi sposarla. Egli è sfortunato anche in questo progetto, poichè Piggy, la fanciulla da lui tratta da un ospizio di trovatelli, gli preferisce suo nipote, il capitano Lovell. Ed egli alla fine lascia magnanimamente che ella sposi l'uomo che ama e, come regalo di nozze, le offre la casa che egli aveva preparato per sè e per la futura sua sposa.

— Il *Daily Express* pubblica alcune informazioni sopra *M.lle Mars*, la nuova produzione che la signora Longtry darà per l'inaugurazione dell'Imperial Theatre di Londra il 25 corrente.

Sono quattro atti, di cui il primo, specie di prologo, si svolge nel 1796.

Vi si vede Napoleone, allora un povero generale, che prende in prestito dalla famosa attrice del Théâtre Français il denaro per recarsi a Parigi. Passano sedici anni e M.lle Mars, giunta all'apice della sua carriera, recita davanti all'Imperatore. In questa scena il palcoscenico figurerà la platea di un affollato teatro.

Nonostante certa leggenda, M.lle Mars non figurerà come l'amante di Napoleone.

Le spese per la messa in scena ascenderanno a 10,000 sterline (250,000 franchi).

Concerti. — *Manfredo* ci scrive da **Vienna** che il De Lucia ha dato un concerto, nel quale, cantando romanze di Tosti e Mascagni, ha ottenuto un grande successo; così grande che ripeterà lo stesso programma il giorno 21 corrente.

Gli ammiratori si preparano a festeggiarlo degnamente.

Arte. — Nella chiesa di S. Domenico a Ferrara, notevole per il mausoleo di Lucrezia Strozzi e per un coro di Giovanni Abdisi di Modena (1384) eseguito a spese di Commassina, de' Gruamonti, un frate ha scoperto delle antiche pitture ad affresco, di fronte alla sacristia. Sembrano della maniera del quattrocentista Lorenzo Costa, e forse sono da attribuirsi a lui, secondo un passo del Barastaldi, che scrisse essere stata affidata al Costa la pittura del Coro della chiesa di San Domenico.

La Commissione conservatrice dei monumenti ha incaricato il cav. Augusto Draghetti e l'ing. Giuseppe Previati di studiare i frammenti di queste pitture.

— Il signor Thomy Thiery, nativo dell' isola Maurizio, ma oriundo francese, morto di recente all' età di 79 anni, a Parigi, ha legato al Museo del Louvre una magnifica collezione di 111 quadri di pittori francesi, dell'opera quasi completa dello scultore animalista Barye e di un magnifico mobilio da sala in tappezzeria dei Gobelins; il tutto stimato un valore di oltre 9 milioni di franchi.

Dei quadri oltre ai *Due leoni* di Barye, che era pure pittore, 17 sono di Decamps il pittore favorito di Thiery, 13 di Daubigny, 12 per ciascuno di Corot, Duprè e Diaz, 11 di Delacroix, 11 di Troyon, 10 di Theodore Rousseau, 6 di Isabey, 6 di Millet e 5 di Meissonier.

Teatri di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 14, ore 12.10 — (*Aldo*). *Lorenza*, del maestro Mascheroni, come era prevedibile, non si replica, benchè già ne fosse annunziata la seconda rappresentazione.

Al Teatro Paganini ha avuto ottimo esito *La Samaritana* del Rostand, soprattutto per la splendida esecuzione di Tina di Lorenzo e di Flavio Andò. Il teatro era affollatissimo, e il pubblico applaudì vivamente, apprezzando tutte le bellezze del lavoro. Questo si replica.

Una lettera di Massenet.

L'illustre maestro francese ha diretto al M.° E. Augusto Poggi la seguente lettera, per ringraziarlo della inappuntabile esecuzione data della *Manon* al Teatro Comunale di Catanzaro:

Paris, 29 Xembre 1901.

A vous d'abord, mon cher confrère et ami, toutes mes chaudes felicitations!

A M.lle De Joannes, a M.r Schiavazzi mes admirations; toute ma reconnaissance a m. Pignataro, Giabò, Laraspata.

A m.rs le professeurs de l'orchestre toute mon amitie.

De vous

J. Massenet.

Lisbona 14. — E' stata eseguita l'opera *Andrea Chenier*, del maestro Giordano. Il Governatore ha vietato l'esecuzione della *Marsigliese* nel terzo atto.

Ascensioni aereostatiche.

(S) **Montpellier**, 14. — L'aereonauta Delavaulx ha scelto la spiaggia di Palavas come punto di partenza per un secondo tentativo della traversata del Mediterraneo.

Sports

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia: giovedì 16 gennaio Torre Nuova (fuori porta Maggiore), lunedì 20 Ponte Mammolo (fuori porta S. Lorenzo), giovedì 23 Tor di Mezza Via d'Albano (fuori porta S. Giovanni), lunedì 27 Castel Giubileo (fuori porta Salaria). Appuntamento ore 11.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Portanova — Canc. Fongoli.

Mozzorecchi condannato.

Certa Maria Marziali, nell'ottobre scorso, incaricò il causidico Pio Rocchi, d'anni 28 ab. in via Panisperna 45, di procedere civilmente contro alcuni debitori di lei. Il Rocchi, invece, pensò bene non solo di appropriarsi il danaro, ma d'impossessarsi anche di L. 40 che aveva riscosso per incarico della Marziali.

Ieri il Tribunale lo condannò, in contumacia, ad un anno di reclusione e a L. 120 di multa.

Tribunali penali.

A Filomena Graziani, di anni 31, da Albano, per furto di un anello in danno di Adele Puffetti, 6 mesi di reclusione.

— A Marco Bacchetti, di anni 41, da Sassoferrato, contadino, ab. fuori porta Maggiore, 50, per aver truffato mezzo litro di vino all'oste Pietro Sinibaldi, 35 giorni di reclusione e L. 120 di multa.

— Ad Arnaldo Novelli, di anni 20, da Bologna, ab. in via Milazzo, 59, commesso del banco lotto N. 9 in via Banchi Vecchi, per aver fatto figurare una vincita di L. 370 in danno di Francesco Mieli, titolare del banco stesso, 20 mesi di reclusione e alla multa di L. 250.

— A Giovannina Movesi, di anni 22, da Roma, ab. in via Leonina, 80, 8 giorni di reclusione per oltraggio alle guardie.

— A Domenico Salvatori, di anni 26, da Saracinesco, per lesioni prodotte ad Angela Loreti, 13 mesi di reclusione e L. 72 di multa.

COSE LOCALI

Il bilancio comunale.

Già riassumemmo le cifre del bilancio, pubblicando la relazione della Giunta: non è quindi il caso di ripeterle. Preferiamo mettere in rilievo quei cespiti speciali che riteniamo si prestino ad opportune osservazioni.

Fra questi meritano a nostro avviso l'attenzione del Consiglio la tassa vetture e domestici.

I redditi per tassa vetture private, sulla media dell'ultimo triennio, presentano le seguenti cifre:

		N.	L.
1. Vetture a 4 posti	N.	431	L. 23,490
2. » » 2 »	»	1224	» 32,332
3. Da rimessa	»	449	» 8,082
4. Vetture a 2 ruote	»	634	» 10,075
Totali	N.	2738	L. 73,999
Domestici maschi	»	1545	» 15,450
» femmine	»	9631	» 48,155
			63,609

Poco più di 130 mila lire il Comune ritrae da questa tassa. Ora è facile comprendere a prima vista come questo risultato sia di molto inferiore a quello che si avrebbe ragione di pretendere.

Se le vetture private di ogni specie denunziate, tolte quelle di rimessa, ammontano a circa 2400, evidentemente la cifra di 1545 domestici apparisce meschina, perchè chi può disporre di carrozza e cavalli, dispone anche generalmente di un domestico almeno, senza tener conto che fra le vetture di lusso se ne contano 343 con stemmi, ciò che rappresenta altrettante case nobiliari, le quali naturalmente hanno più di un domestico al loro servizio.

Basterebbe calcolare per ogni vettura privata a 4 o 2 posti un cocchiere che paga la tassa di domestico, per comprendere che i cocchieri soltanto dovrebbero essere più di 1545.

Ma il peggio sta in ciò che questa tassa da qualche anno è in continua diminuzione, mentre si dovrebbe riscontrare il caso contrario, essendo indiscutibile che in questi ultimi tempi molti patrimoni compromessi dalla crisi si sono venuti sistemando e la pubblica fortuna in Roma ha preso nuovo sviluppo.

A tale proposito già la Commissione pel consuntivo del 1889 opportunamente constatava:

« Un'altra tassa in continua diminuzione è quella sulle vetture private e i domestici. Nel bilancio del 1900 i domestici maschi erano preventivati in 1500 e le femmine in 10,500. Ora già dall'ultimo censimento fatto in Roma nel 1881 risultarono invece domestici maschi 3444 e femmine 11,375. Il nuovo censimento darà la cifra esatta anche per questi.

Ma ciò nonostante data oggi una popolazione di oltre mezzo milione e calcolando proporzionatamente il numero di famiglie esistenti in Roma, e quello in condizione di tenere persone di servizio, si vede a colpo d' occhio quanta parte di questa tassa sfugge all'accertamento.

Che se anche per le mutate condizioni economiche il numero delle famiglie agiate che hanno dei domestici maschi ha potuto subire una diminuzione dal 1890 in poi, questa è tornata a beneficio delle domestiche femmine che hanno molto aumentato.

Quando il Comune fece per conto suo il censimento nel 1897 risultarono 3000 domestiche in più di quello denunziate con un aumento di L. 15,000 nella tassa, la quale per altro cominciò subito a diminuire stante l'estrema riluttanza della popolazione alla medesima. Se in realtà tutte le famiglie pagassero secondo il numero dei domestici che hanno, si potrebbe avere un sensibile aumento nella riscossione di questa tassa.

E' bene ricordare tale rilievo.

Ora noi crediamo che l'Ammin. municipale si debba occupare di questo argomento, trattandosi di una tassa non grave che colpisce specialmente le famiglie più o meno agiate. Che il Comune di Roma debba trarre sole *60 mila lire* dalla tassa domestici, è cosa veramente irrisoria. Noi per primi comprendiamo non sia il caso di gravare più oltre i contribuenti: ma d'altra parte bisogna riconoscere che una stretta di freni su questo cespite è necessaria, se non altro per ragioni di giustizia distributiva.

Oggi il Comune si trova in grado di procedere a più sicuri accertamenti, disponendo dei risultati del censimento. E' il caso di approfittarne, per regolarizzare i ruoli di questa tassa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 15 Gennaio 1902 — S. Mauro ab.

Leva il Sole alle ore 7,37 m. — Tramonta alle 5.1 s.
Leva la Luna alle ore 10,21 m. — Tramonta alle 11.15 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

Quarantore. - Dal 14 al 16 ai Ss. Celso e Giuliano in Banchi.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Gennaio ore 17.

Europa: pressione massima di 778 sulla Scozia, minima 752 sul golfo di Riga e Mare Bianco.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana, disceso altrove di uno a due mm. temperatura irregolarmente variata al Nord-ovest, diminuita nelle Marche, aumentata altrove; pioggierelle e nebbie sull'Italia superiore.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest, Italia meridionale e isole, nuvoloso altrove, piovoso in Toscana; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massima a 769 in Sicilia e Val Padana, minimo a 767 sull'alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sull'alta Italia, alquanto nuvoloso altrove con alcune pioggie.

Anagramma.

Io salutai sul nascere
La vita di Francesca,
Del Lario a specchio godomi
L'aura fragrante e fresca.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Libro.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 GENNAIO

Centofanti Giovanni, comm., con Vernini Maria
Passerini Domenico, oste, con D'Orazi Giuditta

MATRIMONI del 14 GENNAIO

Faggiani Mariano, inferm., con Sassu Teresa
Proietto Orlando, cocch., con Lampogna Ida
Guidi Antonio, brace., con Cottone Pietra
Bazzino Pietro, gass., con Piva Giulia
Marinelli Pietro, commesso, con Celli Agata
Busca Decimo, calz., con Camanni Ernesta
Benedetti Romeo, falegname, con Tosoni Angela
Francucci Romeo, fabbro, con Zardin Santa
Braglia Atalarico, mecc., con Temperini Assunta
Scialanca Oreste, imp., con Angeletti Elisabetta
Potignano Orazio, falegn. con Gambacurta Plautilla
Egidi Torquato, litogr., con Sacco Gemma
Di Gennaro Orazio, mecc., con Crespini Angela.
Bontempi Filippo, gassista, con Martinelli Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 12 Gennaio
Nati 25 compresi 3 nati morti.
Morti 31 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Kaiser Tommaso di David, Mentana, 49, coniug.
Marcelletti Eugenio fu Pasquale, Frascati, 77, ved.
Guardacci Giuseppe Enr. fu Federico, Firenze, 61, coniug.
Pepe Agrippina fu Mario, Zagarolo, 52, coniug.
Battazzi Angela fu Giovanni, Siena, 44, ved.
Provantini Domenico fu Valentino, Terni, 54, ved.
Pirro Remigio Vittorio di Giuseppe, Anzino, 37, cel.
Persia Aniello di Eustacchio, Canistro, 88, ved.
Marmoni Vincenza fu Napoleone, Roma, 52, coniug.
Mascarana Giuseppe di Pietro, Novara, 31, coniug.
Leonardi Giuseppe fu Luigi, Amelia, 36, coniug.
Lanzi Domenico fu Giuseppe, Nettuno, 60, ved.
Ferlosio Maria Clementina, fu Carlo, Torino, 42, coniug.
Fatti Luisa fu Tommaso, Roma, 71, ved.
Di Nicolo Pietro fu Emidio, Montalto, 69, coniug.
De Santis Caterina fu Giuseppe, S. Lorenzo, 71, coniug.
Bianchi Benedetta fu Giuseppe, Gaeta, 73, ved.
Compagnucci Giovanni fu Domenico, Camerino, 65, coniug.
Di Marsciano Alessandro fu Alfio ..., Roma, 70, cel.
Giorgini Teresa fu Vincenzo, Roma, 75, ved.
Sella Ernesto fu Pietro, Roma, 60, coniug.

L'11 corrente in Ferrara, mancava ai vivi il

Comm. Gino Fusinato

Ispettore Generale del Ministero dell'Interno.

Col cuore straziato, il fratello Guido, la sorella Teresita maritata Bianco ne danno il tristissimo annunzio.

Roma, 15 gennaio 1902.

Non si mandano partecipazioni speciali. Si dispensa dalle visite.

La salma dell'estinto giungerà a Roma stamane mercoledì 15.

Il trasporto funebre a Campo Verano si effettuerà alle ore 14 di oggi stesso, muovendo dalla Stazione Ferroviaria di Termini (lato partenze).

Venerdì 17 corrente dalle 8 alle 12 all' altare di S. Filippo alla *Chiesa Nuova* saranno celebrate messe in suffragio dell'anima di

Cesare Salvatori.

Dalla Provincia Romana

Terracina. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. C. che scioglie questo Consiglio comunale e nomina a R. Commissario straordinario il rag. Rosario Solito.

La lunga relazione che precede il decreto constata che il Comune possiede un cospicuo patrimonio immobiliare, ed essendo perciò impegnato in questioni difficili e di vitale importanza, ha bisogno di una Amministrazione capace e concorde.

L'attuale rappresentanza, contrariamente alle speranze, messa alla prova, si mostrò ben presto impari al mandato affidatole dagli elettori nel o890.

Indifferenti e non curanti dell'interesse generale, e profondamente divisi da questioni personali, i membri della Giunta hanno meritato un duplice voto di sfiducia dal Consiglio e, dopo avere provocato il ritiro del sindaco, si sono alla loro volta dimessi.

Un'inchiesta, ordinata dalla Prefettura per l'istruttoria di numerosi reclami, ha messo in luce uno stato di cose veramente anormale.

Il Consiglio, diviso in tre o quattro partiti, non può regolarmente funzionare.

... I cattivi metodi di amministrazione fanno sì che il disavanzo aumenti rapidamente in ragione di lire 50,000 all'anno, ed obbligano il Municipio a ricorrere a dannosi ripieghi, a sospendere l'esecuzione di lavori di indiscutibile necessità ed urgenza, ed a lasciare insodisfatti i creditori.

... I servizi pubblici, specialmente quelli attinenti all'illuminazione, all'igiene, alla nettezza dell'abitato e al mattatoio, lasciano molto a desiderare, ecc.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero della Marina - 4 febbraio - Provvista di argenteria galvanica uso Christofle per le mense di bordo - Pres. L. 40,000.

Comune di Milano - 21 gennaio - Costruzione di edificio scolastico a S. Cristoforo - Pres. L. 60,000.

Comune di Fiorenzuola d'Arda - 30 gennaio - Costruzione ponte in muratura sul torrente Chiavenna - Presunte L. 44,158.

Città di Biella - 25 gennaio - Costruzione del palazzo di giustizia - Pres. L. 85,645.

Provincia di Reggio Emilia - 15 febbraio - Costruzione strada tra Compiano e Piazzolo - m. 524.05 - Presunte L. 153,407.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Milano, Abbiategrasso (distr. di Milano) - Civita, Laino Borgo (distr. di Castrovillari).

La vaioloide in Inghilterra.

(S) **Londra.** 14. — La vaioloide è scoppiata al campo di Oslow.

Vi furono 13 nuovi casi a Londra.

Alla mezzanotte di lunedì si trovavano in cura negli ospedali di Londra 939 persone colpite da morbo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.1 — Minimo 5.7.

Il funerale al Sudario per Vittorio Emanuele II. — Alle 10 di ieri ebbe luogo nella chiesa del Sudario l'annunziato funerale, fatto a cura della R. Casa, in suffragio di Vittorio Emanuele II.

Nel centro della chiesa, artisticamente parata a lutto, sorgeva il tumulo, sopra il quale, su di un cuscino, posavano le insegne reali: la corona lo scettro ed il collare della SS. Annunziata. Intorno ardevano numerosi ceri.

Alle 10 precise, scortate da corazzieri, giunsero le LL. MM. il Re e la Regina Elena.

I Sovrani erano accompagnati dai generali Serafini, Ponzio Vaglia, Brusati e Avogadro e dagli altri aiutanti di campo.

Il Re vestiva la bassa uniforme di generale.

Poco dopo, scortata parimenti da un plotone di corazzieri, giunse la Regina Madre, accompagnata dal Duca e Duchessa di Genova e dalle rispettive dame di Corte.

Il cappellano maggiore di Corte, monsignore Lanza, celebrò la messa di *requiem*, con l'assistenza degli altri cappellani di Corte e di numeroso clero.

Vennero eseguiti, sotto la direzione del maestro cav. Remigio Renzi, la messa del Durante, l'*Hostias* del Terziani e il mottetto *Beati mortui* del Capocci.

Alla funebre cerimonia intervennero i collari della SS. Annunziata, senatore Saracco, generale Di San Marzano, marchese di Rudinì, onorevoli Zanardelli e Biancheri, le collaresse donna Amalia Depretis, contessa Della Rocca, marchesa di Rudinì, donna Laura Minghetti, donna Adelaide Cairoli. Intervennero pure le principesse Di Sonnino, Pallavicini, Di Paternò, le duchesse Sforza Cesarini-Colonna, Sforza Cesarini-Torlonia, Grazioli, contessa Leonardi, il comm. Lambarini e gli impiegati superiori della R. Casa.

Alle 11 le LL. MM. fecero ritorno al Quirinale e la Regina Madre, il Duca e la Duchessa di Genova a Villa Margherita.

La via del Sudario era tenuta sgombra da cordoni di carabinieri e guardie di P. S. agli ordini del commissario cav. Massaria e del capitano dei carabinieri, Brunero.

I funerali al Pantheon. — Celebrandosi oggi alle ore 10,30, nel Pantheon solenni funerali pel XXIV anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II, saranno osservate le seguenti prescrizioni:

Dalle ore 9 e fino al termine della funzione sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza ed in via della Rotonda, in via della Minerva ed in via della Palombella.

Le carrozze, non munite di speciali biglietti di transito, che condurranno gli invitati al Pantheon, entreranno in piazza e in via della Minerva soltanto per le vie del Gesù o di Piè di Marmo. Dopo che siano discesi gl'invitati dinanzi ai cancelli del Pantheon, le suddette carrozze si dirigeranno in via de' Crescenzi, e, qualore debbano attendere, si collocheranno nel Corso Vittorio Emanuele (già piazza Strozzi), transidando per piazza S. Eustachio e via Monterone.

Al Palazzo Margherita. — S. A. la Granduchessa di Sassonia-Weimar si è recata a visitare la Regina Madre al palazzo Margherita.

Nel pomeriggio S. M. ha reso alla Granduchessa la visita all'Hotel del Quirinale.

Vaticano — Non ha ombra di fondamento la voce che il Pontefice sia stato indisposto.

Il suo medico, dott. Lapponi, non lo ha visitato da domenica e non lo vedrà che questa mattina.

Domani poi il Papa riceverà la romana aristocrazia per gli auguri del nuovo anno.

— Il Papa, tenuto conto dello sviluppo in tutte le nazioni degli studi biblici, ha nominato una Commissione cardinalizia, presieduta dal cardinale Parocchi e composta degli Em. Vives y Tuto e Segna, e come segretario il padre David Fleming. — Fanno poi parte della Commissione un consiglio di teologi consultori, scelti fra varie nazionalità, in modo che ognuna delle principali vi abbia un proprio rappresentante.

Per l'Italia il prof. Gismondi, professore alla Gregoriana, e l'abate Amelli di Montecassino; per la Francia il Vigoroux, per il Belgio Von Hoonaker, professore all'Università cattolica di Lovanio; per l'Olanda l'abate Poels; per la Germania il padre Hummelauer; per l'Inghilterra il sac. Roberto Clarke.

L'annunzio ufficiale sarà pubblicato quanto prima nell'*Osservatore Romano.*

— Il Papa ha nominato monsignor Alessandro Verde fra gli avvocati Concistoriali e promotore della Fede.

— Ieri il Papa ricevette il conte Sezesen ambasciatore d'Austria presso il Vaticano accompagnato dalla Consorte.

Il Capodanno russo. — Al palazzo Menotti in piazza Cavour nella chiesa ortodossa è stato celebrato un servizio religioso per l' inaugurazione del nuovo anno russo.

Alla funzione assisterono l'ambasciatore presso il Quirinale ed il ministro presso il Vaticano, i ministri di Grecia, di Serbia, e quello del Montenegro e la colonia russa.

Alla Camera di commercio. — Nella seduta di ieri erano presenti il Presidente comm. Garroni, il vice presidente Scarpellini, i consiglieri Alatri, Ascenzi, Caratelli, Caretti, Castelli, Colonnelli, Di Boni, Franchetti, Mancini, Pennacchiotti, Rey, Sbardella, Tittoni, Vanni, Voghera, Salvati, Tinelli.

Dopo che ebbe comunicato un telegramma alla Regina Elena pel suo genetliaco, il presidente, ponendo in discussione la proposta per l'istituzione di una scuola commerciale in Roma, rese conto delle pratiche fatte presso il Comune, la Provincia e il Ministero di agricoltura per ottenere un contributo.

Dichiarò che mentre le prime due istituzioni aderirono alle richieste della Camera, il ministro di agricoltura affermò che avrebbe a sè riservata tale istituzione.

Il consigliere Caretti trovava strano che il Ministero di agricoltura, il quale non si era finora preoccupato in alcun modo di tale istituzione, voglia assumerne l'iniziativa nel momento appunto in cui la Camera proponesi di realizzarla. Comunque dichiarava di non sollevare ostacoli: solo si limitava a domandare che nella nuova istituzione l'ingerenza e la tutela della Camera sieno dirette ed effettive. Presentava in proposito un ordine del giorno.

Il presidente associavasi alle idee del consigliere Caretti facendo fervidi voti perchè o in un modo o nell'altro tale istituzione possa sorgere vitale e rigogliosa.

Il cons. Salvati portava un plauso all'iniziativa del ministro Baccelli, perchè l'attuazione della scuola da parte del ministero salvaguarda le ra-

gioni finanziarie della Camera e mentre faciliterà il concorso degli altri enti, darà maggiore autorità alla istituzione.

Dello stesso parere era il cons. Alatri, il quale, rilevava come imprimendo alla scuola un carattere nazionale più che locale l'istituzione verrebbe ad assumere una importanza affatto speciale.

Il cons. Voghera, a sua volta, dichiarava di non far questione di priorità: ma di volere soltanto che si faccia una cosa pratica e buona. Crede che il progetto del Ministro abbia un carattere troppo generico.

Anche il cons. Mancini trovava buono il progetto della Camera: ma riconosceva che per quanto generico quello del Ministero è parimente apprezzabile. Non crede difficile quindi un accordo in una Commissione si adoperera presso il Ministro per conciliare le divergenze, specialmente in quanto si riferisce all'ingerenza della Camera.

Insisteva perchè nell'insegnamento della scuola si abbia specialmente di mira il commercio dei prodotti agricoli.

Il comm. Tittoni, però, trovava pericoloso accettare senz'altro il progetto del Governo, visto che le contribuzioni degli enti locali superano quelle dello Stato.

Non bisogna dimenticare — disse — che il Governo si propone di istituire una scuola nazionale, e di ciò noi dobbiamo essere soddisfatti anche perchè l'iniziativa fu nostra e perchè la scuola avrà maggiore autorità; ma poichè ci si chiedono corrispettivi, dobbiamo assicurarci una efficace ingerenza nel funzionamento della scuola.

Ma il cons. Alatri non vuole che nell'accettazione del progetto ministeriale si facciano presentare riserve che potrebbero dar luogo a dissidi.

Il comm. Tittoni dichiarava allora che è lontana da lui l'idea di fare dei rimproveri al Ministero: ma di tener soltanto ad affermare questo concetto: che dal momento che si richiede alla Camera un grosso contributo, la Camera ha diritto di intervenire nell'organizzazione e nel funzionamento dell'istituzione.

Dopo una breve sospensione della seduta, si concordò finalmente il seguente ordine del giorno proposto dal cons. Tittoni:

« La Camera di Commercio nel prendere atto della deliberazione ministeriale, di volere istituire in Roma una Scuola di commercio di carattere nazionale, invita la Presidenza a volere affidare il Ministero perchè nella redazione del programma della Scuola, voglia tener conto dei desiderii della rappresentanza commerciale perchè la scuola stessa abbia un indirizzo pratico e moderno quale fu già enunciato dallo stesso Ministero, e, data l'entità della contribuzione richiesta agli Enti locali, voglia accordare ai medesimi una corrispondente ingerenza nella Scuola stessa. »

Si passò quindi alla proposta:

« Conferma dell'attuale delegato italiano presso il Consiglio di amministrazione del Debito Pubblico Ottomano. »

A questo proposito il presidente cav. Garroni giustificò l'iscrizione della proposta all'ordine del giorno, rilevando che il cons. Guiccioli tanto si rese benemerito, da essere nominato presidente della Camera italiana a Costantinopoli.

Il cons. Alatri non ritenne però che l'ordine del giorno fosse stato bene compilato, perchè — disse — si tratta di nomina e non di conferma.

Di opposto avviso fu il comm. Tittoni, il quale ritenne al contrario che la Camera dovesse prima risolvere la pregiudiziale, se cioè debba o no confermare l'attuale rappresentante. Ove si decidesse in senso contrario, sarebbe allora il caso di vedere come si debba addivenire ad una nuova nomina, assicurandosi dei titoli dei candidati e dell'approvazione del Ministero degli esteri.

Siccome però l'ora era tarda si finì di comune accordo per rinviare la seduta ad una settimana.

Arrivi e partenze. — Il principe polacco Czartorisky è giunto in Roma, prendendo alloggio all'albergo del Quirinale.

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Per le onoranze all'on. Baccelli. — Il Comitato che si costituì nella riunione tenuta alla Provincia onde rendere onoranze speciali all'on. Baccelli per la nuova cura dell'afta epizootica, incaricò la Presidenza di concretare apposite proposte.

Ora l'ufficio di Presidenza, composto del Pres. onorario min. Nasi, dei Pres. effettivi senat. Don Felice Borghese, don Prospero Colonna e cav. Evaristo Garroni della Camera di commercio e don Giovanni Torlonia, segretario, avendo deliberato di offrire all'on. Baccelli una targa artistica, in cui sia espresso il plauso per la nuova scoperta, pubblica un manifesto col quale apre un concorso fra gli artisti residenti in Roma e provincia romana per la targa, assegnando all'autore prescelto L. 3000 pel modello, fusione in metallo, epigrafe ecc.

Nel manifesto stesso sono indicate le condizioni del concorso: i modelli dovranno essere presentati dal 1° al 5 marzo.

In onore d'uno scrittore. — Ieri sera, gli amici di Franco Liberati, gli hanno offerto una cena d'onore, per congratularsi con lui dell'ottimo successo toccato alla sua commedia *Alla Capitale*. Erano presenti Ermete Novelli e Olga Giannini, e con loro parecchi attori della compagnia della Casa di Goldoni; alcuni deputati, molti autori e parecchi critici, e numerosi amici.

I brindisi furono lieti e augurali, cui rispose il Liberati: così le sue parole si interpretano come promessa di nuovi prossimi lavori, cui arriderà il trionfo — almeno ce lo speriamo, e con noi lo desiderano i numerosi amici di questo autore, operoso, studioso e modesto.

Conferenza in Campidoglio. — Nella sala degli Orazi e Curiazi l'ex-Borgomastro di Bruxelles, signor Buls, tenne l'annunciata conferenza dinanzi ad un pubblico davvero eletto. V'intervennero il sindaco Colonna, il presidente del Consiglio prov. sen. Balestra, il comm. Navone, gli assessori Ferrari, Teso e Vitelleschi, i consiglieri Boncompagni, Nathan, la contessa Pasolini, ecc.

Il sindaco Colonna con belle parole presentò il conferenziere. Disse che il signor Buls dedicò tutta la sua intelligenza e la sua attività alla trasformazione edilizia della capitale della Fiandra, guadagnandosi così il plauso del mondo civile. Concluse dicendo che la sua parola servirà di emulazione e di guida a che Roma divenga bella, come fu grande.

Sorse quindi il conferenziere che si scusò di parlare in francese, poichè se è bella la lingua toscana in bocca romana, la lingua toscana in bocca belga sarebbe, secondo lui, intollerabile.

Accennò poi alle differenze che si incontrano tra il piano generale della nostra città e quello comune a quasi tutte le antiche città belghe ed a tutte quelle ove l'attività comunale è stata più in vigore. In tutte queste città il centro è costituito dall'antica piazza del mercato intorno a cui si trovano il palazzo di città e tutti i più importanti edifici pubblici e privati. Da questo centro si svolge la viabilità in doppio modo: cioè radialmente e perifericamente sulla linea esterna delle mura e baluardi.

In Roma, trasformatasi più volte sulle ruine antiche, non si riscontra questo tipo.

Nella trasformazione edilizia delle antiche città, occorre soprattutto rispettare il tipo loro proprio limitandosi ad aprire le vie necessarie al loro interno traffico con parziali allargamenti e deviazioni delle vie esistenti.

In Roma occorre piegare le esigenze della viabilità alla conservazione dei monumenti antichi, e qui ha encomiato l'opera dell'Associazione artistica tra i cultori di architettura che appunto compilando l'elenco di tutti i monumenti degni, sebbene in grado diverso di essere conservati: si è quindi diffuso a stabilire le norme per tracciare le vie delle nuove città mettendo in rilievo l'errore di coloro che stimano sola norma il rettilinio.

A questo proposito notò il gradevole effetto dell'ultima parte del Corso Vittorio Emanuele, dovuto appunto alle curve secondo le quali è tracciato. Raccomandò di non trascurare o guastare con nuove costruzioni i punti di vista pittoreschi come accadrebbe se proseguendo la costruzione dei grandi fabbricati a portici sul Lungo-Tevere si sopprimesse la vista del Gianicolo, dell'Aventino e del Campidoglio, e raccomandò la massima cura nei piccoli dettagli di ciò che si trova sulle vie pubbliche come chioschi per giornali, sostegni di lampade o di fili elettrici, cassette postali ecc.

Chiuse quindi con un brillante inno alla bellezza della nostra città, che dobbiamo conservare ed aumentare poichè è patrimonio di tutto il mondo civile.

La chiusa fu accolta con un lungo applauso.

Il sindaco invitò poi il signor Buls e alcuni degli intervenuti a un *the*, che fu servito nella sala dei Capitani.

Onorificenze. — Su proposta del Ministro del Commercio, on. Baccelli, S. M. il Re ha nominato uffiziale della Corona d'Italia il cav. Luigi Corner, l'attivissimo ed intelligente rappresentante della Casa di spedizioni F.lli Gondrand.

Per la Ristori. — E' raro il caso di vedere la stampa di tutto il mondo all'unisono nel glorificare una artista vivente, come accade ora per Adelaide Ristori, nell'imminenza del suo 80.o anniversario.

Anche oggi un telegramma *Stefani* da Parigi accenna ad un interessante articolo biografico nella *Revue* di Giorgio De Lys, in cui sono ricordati vari aneddoti della grande artista nei suoi vari soggiorni in Francia.

Il brillante scrittore conchiude che la Ristori ha diritto di essere chiamata la Rachel italiana. « La gloria e l'onore del confronto fra le due grandi tragiche del secolo XIX conferisce alla Ristori fama universale, imperitura.

« La sua gloria, dopo 50 anni, è rimasta popolare ed intatta. »

Educatorio "Emanuele Ruspoli.. — S. M. la Regina Elena, al telegramma d'augurio inviatole dall'Educatorio Ruspoli in occasione della festa di beneficenza organizzata, faceva rispondere:

Comm. *Gallupi*
presidente Educatorio Ruspoli.

S. M. la Regina mi fa esprimere il Suo grato animo alla S. V. e agli alunni e alunne, del cui ben accetto omaggio Ella era interprete nella festa di ieri promossa da così gentile pensiero.

La Dama di Corte di servizio: march. *Calabrini*.

Per il tunnel sotto il Quirinale. — Per procedere alla sistemazione della nuova via che unirà il tunnel al Tritone e per ampliare il cantiere dei lavori, sarà chiuso il transito di via Rasella fra la via dei Serviti ed il vicolo del Gallinaccio.

Il transito per il pubblico resterà libero per la via dei Serviti e vicolo del Gallinaccio.

Arcadia. — In Arcadia ieri sera ebbe luogo la conferenza del prof. Cesare Aureli. Descrivendo lo stato attuale dell'arte moderna in genere, illustrò vari quadri con proiezioni, fra i quali quelli del Nono, del Faccioli, del Calosci e fra questi *Il Refugium peccatorum*, facendo rilevare come l'arte di genere moderna derivi da quel concetto dello stesso cristianesimo che ha esaltato gli umili.

Mostrò i pregi delle terre cotte del Barbella, nelle quali è tanta espressione e genuinità.

Il colto e scelto uditorio applaudì il valente e dottissimo conferenziere, augurandosi di poterne avere delle altre.

R. Università. — Il dott. cav. Dante Vaglieri, docente della nostra Università, addetto al Museo alle Terme Diocleziane, e capo di gabinetto dell'on. Nasi, è stato nominato membro corrispondente dell'« Institut Egyptien ».

E' un onore conferito a pochi, a pochissimi, fra gli italiani e quindi più vive sono le nostre congratulazioni all'egregio archeologo.

Carità e agricoltura — Il Comitato che prende questo nome e che è presieduto dalla nobil donna signora Caterina Paternostro, ha collocato già 87 fanciulli presso famiglie di agricoltori.

I 18, dei quali noi parlammo, furono i soli fortunati che poterono venire a Roma il primo dell'anno, condotti dal sig. Federico Sinibaldi, ed anzitutto furono condotti al Pantheon, ove posero dei fiori sulla tomba del Re Buono, e quindi ad ossequiare la loro benefattrice, signora Paternostro.

L'atmosfera che circonda la nostra persona resta profondamente viziata se il nostro alito viene alterato da denti cariati o negletti, L'ODOL ha la prerogativa di profumarlo, mantenendo la più perfetta igiene della bocca.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Cognac-Roma prodotto di puro vino della Ditta Eredi Vannisanti. Via Poli 50-52.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Per Marsala genuini: Buton. Piazza Trevi.

Aggressione — I boari Gustavo Venanzoni d'anni 35 e Felice Simoni d'anni 31, nativi di Camerino, in via Volta, verso le 19 di iersera, furono fermati da due individui: Ettore Antonio Montebove d'anni 31 romano e Clementino Capezzoni d'anni 16 da Rocca Secca, i quali, qualificandosi come appartenenti ad una associazione di malavita, domandavano lire cinque per ciascuno, altrimenti li avrebbero uccisi.

Il Simoni, benchè armato di rivoltella, sborsò le lire richieste. I due aggressori si allontanarono; ma, poco dopo, in via Galvani tornarono a fermare i boari, pretendendo altrettanta somma di denaro.

I boari a tale richiesta si ribellarono ed estratta il Simoni la rivoltella ed il Venanzoni il coltello misero in fuga gli aggressori inseguendoli fino al viale Aventino, ove s'imbatterono con le guardie; ma gli aggressori riuscirono a sfuggire.

Durante la notte i due individui dalle guardie vennero tratti in arresto, sequestrando loro il denaro carpito.

Il Simoni fu trattenuto in arresto per porto d'arma abusivo.

Un'associazione di falsari. — Da molto tempo individui, rimasti sempre sconosciuti, andavano spacciando biglietti falsi di banca da 10 e da 50 lire. Numerosi sono i negozianti truffati.

Il cav. Alliata-Bronner, commissario di P. S. del distretto di Trevi venuto a conoscenza di queste truffe ordinò un accurato servizio per la scoperta dei rei, affidandone l'incarico al vice commissario dottor Gasti, al delegato Grazioli, al sotto brigadiere Cassetta ed agli agenti Giulio Aleiati, Giacomo Celestini, Bacchisio Galleri, Americo Valei e Riccardo Fortunati.

Dopo lunghe e pazienti indagini i bravi agenti riuscirono a scoprire che si trattava di una vera associazione di falsari, composta di Pasquale Basso, di 50 anni, da Napoli, *bagarino*, della sua figlia Maria, di 19 anni, di certa Maria Lombardi, di 35 anni, da Napoli, convivente col Basso, di Gennaro Ricci, di 22 anni, da Napoli, cameriere, abitante in via Principe Eugenio 15, di Cesare Moretti, di 22 anni, sarto, di Emidio Ceccorani, di 20 anni, da Assisi, abitante in via Leopardi, 1, e di Giovanni Gargari, di 38 anni, portiere in via Cimarra, 62.

Il giorno 9 scorso il Moretti e il Ricci partirono da Roma diretti ad Assisi ed a Perugia ove spesero vari biglietti falsi da 50 lire.

Da Perugia il Moretti e il Ricci spedirono un vaglia di 150 lire ed una lettera alla Lombardi mandando però l'uno e l'altra all'indirizzo del Gargari. Nella lettera chiedevano altri biglietti falsi da spedirsi a Firenze.

Anche di ciò venne a conoscenza il Commissariato di Trevi, il quale avvertì telegraficamente il questore di Firenze, che dispose un servizio di vigilanza alla Posta.

Il Moretti e il Ricci vennero colà arrestati mentre ritiravano il plico giunto da Roma, contenente 7 biglietti falsi da 50 lire. Indosso al Ricci furono trovati 4 biglietti falsi da 10 lire.

In seguito a questi arresti i suddetti agenti del Commissariato di Trevi arrestarono ieri mattina qui in Roma i componenti l'Associazione, meno il Basso che è latitante.

La Maria Basso era uscita dal carcere nell'agosto del passato anno, dove aveva scontato 5 mesi di reclusione per lo stesso reato.

Nei domicilii degli arrestati vennero eseguite perquisizioni. Si sequestrarono molte corrispondenze giunte da Milano, Venezia, Genova, Torino, Napoli e da altre città, colle quali si domandava l'invio di biglietti di Banca falsi.

Tentato furto all'Università di Roma — L'altra notte ignoti lasciatisi rinchiudere nell'Università, dopo avere abbattuta la prima porta dell'anticamera, tentarono di scassinare la porta del gabinetto dell'economo cav. Gioacchino Ferrari.

Nonostante gli evidenti sforzi dei ladri la porta non cedette e gli incogniti dovettero abbandonare il lavoro.

Ieri mattina, quando il portiere, il buon Giulio, si recò ad aprire l'Università, ebbe l'ingrata sorpresa di vedere quattro individui attraversare rapidamente l'ingresso e darsi alla fuga.

Dato avviso dell'accaduto al Commissariato di Sant'Eustachio, il delegato D'Orazi iniziò opportune indagini.

Nella cassa dell'economo vi erano circa 40 mila lire.

Pugno fatale. — Ieri alle 17 in via Catone il bracciante Albanesi Giovanni, d'anni 54, da Campopilone (Ascoli Piceno), venne a questione con il pregiudicato Sozio Domenico, d'anni 35, da Lanciano, ab. in via Sebastiano Veniero, n. 6. Ad un tratto questi gli diede un forte pugno al viso colpendolo all'occhio destro.

L'Albanesi cadde a terra tramortito.

Accorso l'agente di pubblica sicurezza La Montagna, il Sozio si diede alla fuga: l'agente con una vettura accompagnò il ferito all'ospedale di S. Spirito. I sanitari riscontrandogli una gravissima contusione all'occhio destro con ferita interna si riservarono il giudizio.

L'Albanesi che era già cieco dell'occhio sinistro, se non guarirà, rimarrà completamente cieco.

Ribellione in piazza di Spagna. — La guardia municipale Pasquale Cesi, nel pomeriggio di ieri, vedendo in piazza di Spagna alcuni vetturini intenti a giuocare a *carachè*, si avvicinò a questi intimando loro di cessare.

I vetturini cominciarono invece ad inveire contro la guardia oltraggiandola.

Il Cesi voleva procedere all'arresto del vetturino Pietro Lanzi, di 24 anni, romano, più riottoso degli altri, ma i compagni di questo — circa una ventina — contornarono minacciosi la guardia che finì per essere presa a pugni e calci.

In suo aiuto accorsero guardie e carabinieri.

Il vetturino ribelle fu arrestato e accompagnato al Commissariato di P. S. di Campo Marzio seguito da una grande folla di persone.

Il Cesi nella colluttazione riportò alcune contusioni che all'ospedale di S. Giacomo vennero giudicate guaribili in 8 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri sera al vicolo delle Anime Sante certa Anna Bianchi, di 20 anni, romana, dopo un litigio avuto col marito Giovanni Dionisi per questione di gelosia, tentò di suicidarsi bevendo dell'ammoniaca.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 16 gennaio 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 26 Giugno 1901 fino alla polizza n. **162280.**

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 Giugno 1901 fino alla polizza n. **167540.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento si vende Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 25 Giugno 1901 fino alla polizza n. **161500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

La rentrée della Compagnia spagnuola all'"Adriano,,

Più che una ripresa, sebbene a così breve distanza di tempo, si può definire l'andata in scena della festeggiata Compagnia di zarzuele e balli tipici spagnuoli, come una vera continuazione del successo ottenuto in dicembre. La Compagnia rappresentò o meglio replicò il *Certamen Nacional* e la famosa *Gran Via*, ottenendo il più lieto dei trionfi, commovendo ed allettando gli spettatori per la soavità e per la gentilezza della musica, sempre fine e briosa, e per l'esecuzione assolutamente rara, eccezionale dell'intiera Compagnia, cori compresi, i quali riescono a meravigliare pel sicuro affiatamento, per l'irreprensibile sicurezza.

Ed il successo divenne addirittura entusiastico quando la Millanes, questo miracolo di attrice e di cantante, disse con sorprendente calore delle « canzoni » popolari spagnuole.

Bisogna aver udito la Millanes in queste sue creazioni artistiche: occorre sapere quanta grazia essa sa infondervi, quanto fascino l'artista gentile sa e può esercitare sul pubblico per poterne definire il valore e la singolarità.

Stasera preceduta dal *Certamen Nacional*, va in scena una nuovissima zarzuela del maestro Chapy: *La Revoltosa*, che a Napoli e dovunque ha fatto furore: al più presto avremo un'altra novità con la popolarissima zarzuela *La Verbena de la Paloma* ed allo studio si annunzia *La Tempestad*.

Un totale di tre novità destinate a legittimo ed incontestato successo e date poi a prezzi mitissimi.

Fabr...

Costanzi. — Consueto successo ieri sera alla replica dei *Maestri cantori*: applausi in quantità ed i soliti pezzi replicati.

Stasera riposo e domani terza della *Bohème* col celebre tenore Bonci.

Valle. — Anche iersera la sala era gremita ed il gran pubblico non fece che ridere e divertirsi, per la replica dell'intiero programma eseguito dal Novelli pel suo spettacolo d'onore.

Stasera ancora *Alla capitale* di F. Liberati. Domani *Papà Lebonnard* e venerdì grande serata di gala dedicata alla nostra aristocrazia.

Nazionale. — La Maury interpreterà stasera *Donna Juanita*. C'è da aspettarsi una piena enorme.

Al **Quirino** tornano *I Granatieri* ed al **Manzoni**, per volontà di popolo, si ripeterà *Senza sole!* di A. Turchi e R. Rindi.

Olympia. — Spettacolo d'addio stasera della bella *Titcomb* e domani gran debutto della coppia Dante.

Spettacoli d'oggi

Valle — *Alla Capitale!* - ore 21.
Adriano — *La revoltosa*, ore 21.
Nazionale. — *Donna Juanita* - ore 21.
Quirino — *I granatieri*, ore 21.
Manzoni — *Senza sole!*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il sen. Astengo svolse l'annunziata interpellanza al Presidente del Consiglio intorno all'arenamento del progetto di legge approvato dal Senato fino dal maggio sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato.

Approvate, senza discussione, due leggine, si intraprese la discussione generale del progetto di legge sull'Ufficio del lavoro. Parlarono in vario senso i senatori Saladini, Maragliano, Pisa, Carnazza-Puglisi, Ginistrelli, Odescalchi.

La discussione continuerà oggi a ore 15.

Istituti di emissione.

La Commissione permanente di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione si è adunata con l'intervento dei senatori Blaserna, Colombo, Vacchelli, Faina e dei deputati Rossi Enrico e Rizzo. Il ministro di Broglio apre la seduta dimostrando il dispiacere per le dimissioni del senatore Boccardo, del quale ricorda l'opera valevole e competente. Si elegge Colombo a vice-presidente. Allontanatosi il ministro, assume la presidenza l'on. Colombo e si esaminano le proposte circa le limitazioni della ispezione triennale e le attribuzioni della Commissione permanente.

Dopo larga discussione dà voto favorevole per l'approvazione del bilancio preventivo delle entrate e delle spese del Credito fondiario del Banco di Napoli pel 1902, già in corso, fa riserve e proposte pel bilancio del 1903.

Per la direttissima Roma-Firenze-Bologna

Ieri i rappresentanti del Comune e della Provincia di Firenze, incaricati di presentare all'on. Zanardelli ed agli altri ministri più interessati i voti di quei Consigli per la costruzione della direttissima Roma-Firenze-Bologna, sono stati ricevuti dall'onorev. Zanardelli, e dopo dall'on. Giusso, i quali hanno promesso, compatibilmente con le esigenze del bilancio, di appagare i voti del Comune e della Provincia di Firenze per un progetto di vero interesse nazionale.

La Commissione del Comune è composta del pro-sindaco comm. Artimini, dell'assessore marchese Niccolini e del cons. Piccioli-Poggiali; quella della Provincia dell'avv. Mario Pegna e del deputato marchese Filippo Torrigiani.

Le Commissioni saranno ricevute stamane dall'on. Di Broglio.

Scuola diplomatica commerciale.

Oggi terrà riunione alla Consulta la Commissione che studia il regolamento per la scuola diplomatica commerciale.

La Commissione sarà presieduta dall'on. Alfredo Baccelli e composta dal sen. Pierantoni, dal colonnello Parenti, dal prof. Gizzi e dal segretario prof. Grossi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Salerno Leonardo, incaricato di computisteria nella R. Scuola tecnica di Nocera Inferiore, è per sua domanda collocato in aspettativa per ragioni di famiglia.

Ferrari dott. Michele, r. provveditore agli studi è destinato a Cosenza.

Barbaro Luigi, dalla R. Scuola tecnica di Acireale è trasferito a quella di Civitavecchia ed è in pari tempo comandato alle classi aggiunte della Scuola tecnica « Juvara » di Messina.

Barbera Nanzio dalla Scuola tecnica di Gaeta è trasferito alla Scuola tecnica « Juvara » di Messina.

Arduino Ettore dall'Istituto tecnico di Modica è trasferito all'Istituto tecnico di Trapani.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmò, con l'intervento degli on. Giusso e Di Broglio, la concessione per la linea Castellanzo-Lonato col sussidio di L. 1500 al chilometro per 50 anni.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione per la dispensa dal servizio dei funzionari giudiziari annovidali in esecuzione della legge sulle pensioni è stata così composta pel 1902:

Talamo comm. avv. Roberto, Sottosegretario di Stato, presidente.

Mannaccio cav. avv. Domenico, cons. d'app. di Roma, membro effettivo.

Schiralli cav. avv. Cataldo, sost. proc. gen. d'app. di Roma, id. id.

Pistoni comm. avv. Ettore, capo div. 1.a del Min., id., id.

Gentilini comm. avv. Augusto, capo div. 2.a, id., id.

Peroni cav. avv. Pietro, cons. d'app. di Roma, id. supplente.

Pacces cav. avv. Luigi, sost. proc. gen. d'appello di Roma, id., id.

Spinetti cav. avv. Polidio, capo sez. div. 1.a del Ministero, segretario.

Nicoli cav. avv. Emilio, capo sez. div. 2.a, id., id.

Ministero Tesoro.

La Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione si è radunata ieri al ministero del Tesoro, e, sotto la presidenza del ministro, ha proceduto all'elezione del suo vice-presidente, nella persona del senatore Colombo.

Nella stessa seduta poi, sotto la presidenza del senatore Colombo, si è discusso ed approvato il bilancio di previsione 1902 del credito fondiario del Banco di Napoli.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

— Il ministro Baccelli ha aggiunto al Comitato ordinatore del Congresso agrario internazionale i signori Cavalieri Enea e Scaramella-Manetti on. Augusto.

— L'addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Costantinopoli ha richiamato l'attenzione del Min. di Agr. sull'enorme consumo di pollame che si fa a Costantinopoli, più di 2 milioni di capi all'anno, forniti dalle provincie asiatiche e in parte dalla Bulgaria.

Il Ministero ha diramato le notizie sui prezzi e mette a disposizione dei commercianti l'elenco dei principali negozianti di pollame in Turchia.

(S) **Parigi.** 14. — Il signor Guido Allatini, presidente della Camera di Commercio italiana di Marsiglia, è stato nominato ufficiale della Legion d'Onore.

Ministero Marina.

Ieri, sotto la presidenza del Duca di Genova, si è riunita la Commissione superiore di avanzamento.

La r. nave *Morosini* è partita da Gaeta e giunta a Napoli – Il *Palinuro* è giunto a Sapri – Il *Volta* è partito da Spezia.

— Una squadriglia di 17 torpediniere è partita da Civitavecchia per le esercitazioni.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi. 14, ore 17.20. — Tre senatori della Savoia comunicarono al ministro per la guerra una loro interpellanza nella quale chieggono in nome della popolazione savoiarda che si sopprimano, salvo necessità, le manovre invernali nelle contrade alpine pericolose. Il ministro dichiarerà che i soldati feriti al Frejus non facevano delle manovre ma appartenevano a convogli di vettovagliamento.

— I periti psichiatri riscontrarono nel Vidal molte malattie cerebrali. Questi perciò si giudicherà come pazzo.

— Avanti alla Corte di Assise della Senna si discusse ieri il processo contro quella Pestonche, ventitreenne, che uccise a revolverate, per gelosia, la italiana Darazzo. L'imputata fu assolta per il solito pretesto della passione! La sentenza è commentata.

— Due avvocati sono stati designati d'ufficio a sostenere davanti alla Corte di cassazione il ricorso di Briere, condannato a morte per l'imputazione d'avere ucciso i suoi figli. Il ricorso sarà esaminato entro la settimana.

(S) **Parigi.** 14 — Il Procuratore della Repubblica ha aperto un'istruzione giudiziaria contro i gesuiti, per infrazione alla legge sulle Associazioni.

Il giudice istruttore André avrebbe formulato l'accusa contro parecchi membri della Congregazione, tra cui il padre Dulac.

Arresto di Max Régis.

(S) **Algeri.** 14. — Max Régis è stato arrestato stamane per scontare, mediante tre anni di carcere, le pene pecuniarie alle quali fu condannato in diversi processi per diffamazione.

Congresso di minatori.

Parigi. 14, ore 12.30 — I Sindacati gialli dei minatori organizzano un Congresso nazionale da convocarsi nella prima quindicina di marzo.

Si discuterà la questione dello sciopero ed i modi di combattere i comitati dei proprietari.

Jaurès e Gerault Richard terranno a Chateau Roux delle conferenze di propaganda per le venture elezioni. Sostennero le teorie del partito socialista collettivista, raccomandando la lealtà tra i partiti ed invitando i socialisti ad appoggiare i repubblicani nei collegi ove non presentano candidati propri.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 14 — *L'Imparcial* attacca violentemente la Banca di Spagna, dicendo che essa si considera uno Stato nello Stato e che si prepara a resistere al ministro delle finanze.

Il giornale stesso invita l'opinione pubblica a sostenere il ministro contro la Banca, il cui scopo è di conservare l'enorme circolazione fiduciaria per ottenere grossi benefici.

OLANDA

(S) **L'Aia,** 14 — Il dottor Cornelis Petrus Tiele, professore di teologia all'Università di Leyda, è morto.

GRAN BRETTAGNA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra 14, ore 11.10. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi nel pomeriggio di ieri al Foreign Office, fu approvato il discorso del Trono con cui posdomani sarà inaugurata la sessione parlamentare alla Camera dei Pari. Fu concretato inoltre il programma della sessione parlamentare.

Finalmente il Consiglio si occupò del contegno dell'Inghilterra nella Conferenza degli zuccheri.

Borse e Mercati

Roma. 14 gennaio.

Continua l'andamento favorevole dei mercati. Ricercati le Condotte ed il Carburo. Animato il mercato del Contante.

Ecco i corsi di chiusura: Rendita 101.60 contanto 101.70 fine — Obbligaz. ferroviarie 3 0|0 322 1|2 — Rendita interna 107.40 — Credito 504 — Banco Roma 128 — Gas 852 — Marcia 1130 — Condotte 274 — Meridionali 652 — Mediterranea 470 — Molini 71 — Omnibus 200 — Terni 1320 — Metallurgiche 122 — Ferriere 96 — Fondiario 506.50 — Carburo 629 — Zuccheri 107 — Montecatini 123.

Cambi – Parigi 101.65 – Londra 25.54.

Ore 18.30: Rendita 101.67 1|2 — Carburo 624-625.

Cambio dazio doganale 15 gennaio L. 101.69.

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 101.55

BORSE ITALIANE — 14 gennaio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 75	101 60	101 50	101 65
Id. fine	— —	101 70	101 60	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 50	107 50	107 20	107 25
Az. B. d'Italia	880 —	— —	880 —	881 50
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	472 50	470 —	471 —	471 50
» » Merid.	— —	651 50	651 —	654 25
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	130 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	418 —	417	— —	— —
» Raff. Zucc.	365 50	365 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	322 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	329 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	515 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 70	101 72	101 75	— —
Berlino Id.	125 15	125 10	125 15	125 12
Londra Id.	25 56	25 56	25 56	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	25 29

Consolidati - Media uff. del Regno. 13 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101.47 1|4	99.47 1|4
4 1|2 netto	107.27 7|8	106.15 3|8
4 0|0 netto	100.96	98.96
3 0|0 lordo	65.78 5|8	64.58 5|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 14, ore 15,20 — Rendita 101.71 — Meridionali 650 — Mediterranee 470 a 471 — Navigazione 417 — Raffinerie 364.50 — Banca d'Italia 879 a 880 — Banca Commerciale 699 — Credito 504 — Carburo 622 — Metalli 121 a 122 — Acciaierie 1315.

Parigi, 14. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 32	[illegible]	100 32
» 3 1|3 0|0	102 17	102 15	102 10
ITALIANA 5 0|0	100 20	100 95	100 20
turca	25 50	25 32	25 45
spagnuola	77 47	77 97	77 62
russa nuova	— —	85 65	— —
portoghese	27 07	27 02	27 12
ungherese	— —	— —	101 80
Egiziano 4 0|0	— —	108 70	108 75
Banca di Parigi	981 —	981 —	983 —
Banca Ottomana	— —	543 —	544 —
Credito Fondiario	— —	737 —	728 —
Azioni Suez	— —	3720 —	3733 —
Lotti Turchi	— —	111 —	110 ½
Ferr. Meridion. ital.	— —	642 —	636 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 ¼	1 ¼
su Londra	— —	25 12 ½	25 13
su Madrid	33 97 ½	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi.** 14 — Il Governo francese, per mezzo del Ministro delle finanze, ha dato il suo consenso alla ammissione dei titoli della Banca Commerciale Italiana alla quotazione della Borsa di Parigi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 14, ore 16,08 — (Fonte italiana). — Fermissimi. Rio resistentissimo, dopo risposta ripresa generale specialmente gruppo spagnuolo. Seguitano compre Thomson.

3 0|0 Francese 100,35 — Italiana 100,95 — Spagnuolo 78 — 55|1 — 1|50 — 115|25 — 1|1 — 150|50 — 220|25 — Rio 997 — 25|20 — 15|10 — 43|20 — 63|10 Saragozza 289 — *Andalouse* 216 — *Traction* 38 — *Banque Paris* 982 — *Credit Lyonnais* 1017 — Brasile 4 0|0 68.65 — Transvaal 116 — De Beers 1094 — Suez 3720 — Sosnowice 1920 — Montecatini 126 — Huanchaca 128 — *Metropolitain* 581 — Gas 845 — Lyon 1560 — Nord 1960 — Thomson 725 — Industrie 279.

Vienna, 14 ferma

	13	14
C. austr.	642 50	644 75
R. aust. oro	120 35	120 40
Id. carta	99 95	100 —
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	93 75	93 70
C. Londra	23 94	23 93 ½

Londra, 14 chiusura

	14	14
N.i Cons.	93 ½	93 ½
Italiana	99 ¾	99 ¾
Turca	24 ½	24 ½
Egiziano	107 —	107 —
Argento	25 ½	25 ½

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 14 calma

	13	14
Ital. cont.	101 —	101 —
f. mese.	100 90	101 —
Az. Merid.	128 —	128 —
» Medit.	91 70	92 20
Obb. ferr. 3 0|0	64 10	64 10
» Merid.	65 —	65 10
» Roma.	100 40	100 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 10
C. Italia	— —	79 80

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 4 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	—	28	50	
Avena	2.	5	22	25	
Olio di colza	61	75	61	75	
Spiriti	26	50	27	25	
Zuccari	15	—	35	50	

FLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo IV — **Lord Prestongrange Procuratore della Corona.**

— Per caso — risposi.

— In che modo veniste a parlare con Colin Campbell?

— Gli chiedevo qual fosse la strada per andare ad Aucharn.

Osservai che il Procuratore non scrisse questa mia risposta.

— E' vero — diss'egli — l'avevo dimenticato. E sapete, signor Balfour, se fossi in voi parlerei il meno possibile delle vostre relazioni con questi Stuart.

« Potrebbero complicare i vostri affari. Però non ho intenzione di considerare questo punto come essenziale.

— Credevo, Milord, che in un caso simile, tutte le circostanze di fatto fossero ugualmente essenziali — dissi io.

— Voi dimenticate che ora si fa il processo a questi Stuart — rispose il Procuratore con aria molto significativa.

« Se un giorno si farà a voi sarà un altro affare e dovrò allora approfondire delle questioni sulle quali ora sono disposto a sorvolare. Ma torniamo al fatto.

« Leggo qui nella deposizione del signor Mungo Campbell che voi fuggiste immediatamente su per la falda del monte. Come avvenne ciò?

— Non immediatamente, Milord. Ed il motivo fu l'aver visto l'assassino.

— Voi l'avete visto, dunque?

— Così distintamente come vedo voi, sebbene non così da vicino.

— Lo conoscete?

— Lo riconoscerei ancora.

— E nel vostro inseguimento non foste tanto fortunato, dunque, da raggiungerlo?

— Non lo fui.

— Era solo?

— Era solo.

— Non vi era nessuno in quelle vicinanze?

— Alano Breck si trovava poco lontano, in un bosco.

Il Procuratore depose la penna.

— Credo che noi giuochiamo agli spropositi — disse — cosa che troverete assai poco divertente per voi.

— Io non faccio che seguire il consiglio di Vostra Signoria, rispondendo a ciò che mi vien domandato.

— Fate giudizio, e ravvedetevi in tempo, disse il Procuratore.

« Io vi tratto colla più affettuosa cortesia, che voi non sembrate punto apprezzare e che potrebbo, quando voi non siate più cauto, risultare perfettamente inutile.

— Apprezzo la vostra cortesia ma capisco che vi è un equivoco — risposi con un po' di esitanza, perchè vedevo che si veniva finalmente alle strette.

« Io sono qui per fare una deposizione, dalla quale voi sarete convinto che Alano non ha avuto parte alcuna nell'assassinio di Glenure.

Il Procuratore prese un aspetto severo, strinse le labbra e mi fissò gli occhi addosso, come un gatto rabbioso.

— Signor Balfour — disse alla fine — io dico chiaro e nel vostro interesse che siete su una cattiva strada.

— Milord - risposi - in questo affare io non mi occupo punto del mio interesse.

« Dio sa che io ho un solo scopo, ed è di veder resa giustizia all'innocente. Se per raggiungere questo scopo dovrò dispiacere a Vostra Signoria pazienza.

A queste mie parole il Procuratore si alzò da sedere, accese una seconda candela e per un pezzo mi guardò fisso fisso.

Io rimasi sorpreso dall'aria grave che vidi comparire sul suo viso, il quale mi parve si facesse un po' pallido.

— Voi siete od un grande ingenuo od un furbone — disse — e vedo che debbo trattare con voi più confidenzialmente.

« Siamo di fronte ad un caso politico... sì, signor Balfour... vi piaccia o no, il caso è politico ed io tremo pensando alle conseguenze che ne possono derivare.

« In un caso politico, è inutile ch'io lo dica ad un giovane della vostra educazione, noi procediamo con criteri ben diversi da quelli che impieghiamo in un caso semplicemente criminale. *Salus populi suprema lex*, è una massima che si presta a grandi abusi, ma essa ha quella forza che non troviamo se non nelle leggi della natura, intendo dire la forza della necessità. Ve lo voglio spiegare, se permettete, in modo più chiaro. Voi volete farmi credere...

— Scusatemi Milord — interruppi io — io non voglio farvi credere se non quello che posso provare.

— Via, via, giovanotto, non siate tanto pedante e lasciate che un uomo, che potrebb'essere vostro padre possa impiegare il suo imperfetto linguaggio per esporre i suoi poveri pensieri anche quando questi disgraziatamente non coincidono con quelli del signor Balfour.

« Voi volete farmi credere che Breck è innocente. Io darei poca importanza a questo fatto tanto più che non possiamo acchiappare il nostro uomo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro), Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro), Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO - 1901-902 **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 21 al 31 Dicembre 1901 (18a Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	1760	1726	+	34	1010	1033	—	23
Media	1760	1732	+	28	1010	1028	—	18
Viaggiatori	1,411,006 17	1,516,298 66	—	105,292 49	61,706 67	66,382 49	—	4,675 82
Bagagli e cani.	64,998 94	67,445 91	—	2,446 97	1,144 28	1,189 35	—	45 07
Merci a G. e P. acc.	474,232 83	480,380 33	—	6,147 50	16,843 93	17,055 30	—	211 37
Merci a P. V.	2,089,423 46	2,116,871 02	—	27,447 66	74,885 08	75,667 79	—	782 71
TOTALE	4,039,661 40	4,180,996 02	—	141,334 62	154,579 96	160,294 93	—	5,714 97
Prodotti *dal 1. Luglio al 31 Dicembre 1901.*								
Viaggiatori	28,173,386 18	29,697,559 83	—	1,524,173 65	1,278,422 60	1,375,132 29	—	96,709 69
Bagagli e cani.	1,321,667 88	1,421,256 38	—	99,588 50	35,374 66	39,053 50	—	3,678 86
Merci a G. e P. acc.	7,566,191 01	7,171,503 53	+	394,687 48	263,483 94	248,373 08	+	15,110 84
Merci a P. V.	37,900,021 99	31,942,164 85	+	1,957,857 14	1,474,603 60	1,389,217 94	+	85,385 66
TOTALE	74,961,267 06	74,232,484 59	+	728,782 47	3,051,884 80	3,051,776 81	+	107 99
Prodotto per chilometro.								
della decade.	848 67	884 68	—	36 01	153 05	155 17	—	2 12
riassuntivo	15,748 17	15,687 34	+	60 83	3,021 66	2,968 65	+	53 01

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

Per barbierii cedesi bottega nei pressi piazza Barberini bene avviata, pigione mite; per trattative rivolgersi dal sig. Lorenzini Pio via del Gesù N. 6 barbiere. 96

Venderebbesi mobiglio arredamenti, cedendo locazione, appartamentino elegantemente mobigliato rez-de-chaussée presso via Nazionale adatto scapolo, massime comodità, due stufe, tutto prezzo convenirsi. Rivolgersi portiere via Cavour 57. 93

In via della Cammilluccia che trovasi nel suburbio più salubre e più incantevole di Roma tra Monte Mario e la via Cassia sopra Ponte Molle sui colli della Farnesina vendesi terreno di 10000 mq. adatto per la fabbricazione di uno o più villini, casa per uso pensionario sanitario e comunità religiosa. Affare ottimo, pagamento anche rateale. Dirigersi dal proprietario via dei Prefetti 22. dott. Ovidi. 95

30,000 richiedonsi prima ipoteca fondi Roma. Esclusi mediatori. Scrivere Barleto, posta, Roma. 100

Uso ufficio cercansi pel primo aprile 6-10 camere posizione centrale, pianoterra, ammezzato o primo piano, esclusi mediatori. Offerte Cesare Sabatucci Tritone Nuovo 46. 100

Cercasi podere 3 camere, uso cucina, circa 2 o 3 miglia fuori città per un tempo non inferiore a 5 anni, uso stalla e rimessa; terreno 2 rubbia o più. Esclusi mediatori: via Palestro 9 99

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinto scultore. Rivolgersi studio Franzini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 83

Cameriere bella presenza, buonissime referenze, avendo servito primarie famiglie di Roma, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo. Scrivere fermo posta Roma A. B. 250. 98

Cuoca con ottime referenze abilissima, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi via Tritone N. 116. 100

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 846

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 40

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 3).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 3).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 - dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,45
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,33	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	19,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,15	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10,13	12,32	18,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,4	9,8	13,10	17,20	19,55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Stiratrici abili si ricercano dal negozio di camicie Pietro Benedettini al Corso Umberto I, N. 90. 36

Motocicletta Carcano Hp. 1 1\|2 motore come nuovo, in ordine di marcia, si cede a prezzo conveniente. Officina meccanica Toni, Fontanella di Borghese 61-62. 97

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquiro 100.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 94

Via Rasella 131 piano 2, affittasi da distinta famiglia non affitta camere, camera mobiliata con ingresso libero. 10

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

S. O' indirizzato mia, giusta intesa giornale 12 corrente Conferma qui sentimenti esternati. Ti adoro ULTRA